



## **ETF - RELAZIONE ANNUALE 2005**



# INTRODUZIONE

L'ETF condivide la sua competenza in materia di istruzione e formazione professionale con diverse regioni e culture. Per conto dell'Unione europea, l'ETF aiuta i paesi partner a sviluppare le capacità e conoscenze delle persone, promuovendo quindi migliori condizioni di vita e una cittadinanza attiva nelle società democratiche che rispettano i diritti umani e la diversità culturale.

In qualità di agenzia dell'UE, l'ETF promuove i valori e gli obiettivi dell'Unione europea e contribuisce allo sviluppo sostenibile nei paesi partner. L'attività espletata si basa sul fondamentale contributo dato dall'istruzione e dalla formazione professionale e dall'istruzione superiore (mediante il programma Tempus) all'aumento della prosperità, all'occupabilità e alla coesione sociale nelle economie moderne. Nell'adempimento del proprio mandato, l'ETF opera in stretta collaborazione con le organizzazioni partner pertinenti per promuovere lo sviluppo della conoscenza e la condivisione delle esperienze.

L'ETF offre servizi a cinque direzioni generali della Commissione europea<sup>1</sup> (Relazioni esterne, Allargamento, Occupazione e affari sociali e pari opportunità, EuropeAid - Ufficio di Cooperazione e Istruzione e cultura, la DG di tutela dell'ETF). I servizi vengono erogati anche alle delegazioni CE nei paesi partner e all'Agenzia europea per la ricostruzione. L'ETF, inoltre, offre supporto e servizi agli Stati membri nel quadro delle politiche delle relazioni esterne dell'UE e contribuisce al lavoro del Parlamento europeo, in particolare della commissione per l'occupazione e gli affari sociali e della commissione per gli affari esteri.

La presente relazione annuale evidenzia i principali risultati ottenuti dall'ETF nel 2005 rispetto agli obiettivi fissati nella Prospettiva a medio termine 2004-2006 e nel programma di lavoro 2005. Essa illustra i risultati delle attività dell'ETF nelle singole politiche delle relazioni esterne dell'UE, riassumendo i vantaggi che la Comunità trae dalle attività operative dell'ETF. La relazione annuale mostra che l'ETF è stata efficace nel raggiungere i risultati previsti definiti nel programma di lavoro 2005 come contributo alle politiche dell'UE in materia di relazioni esterne e alle priorità nelle regioni di adesione, di vicinato e nelle regioni dell'Asia centrale. Nonostante la complessità del contesto geopolitico, alla fine dell'anno l'ETF ha raggiunto oltre il 75% dei 62 risultati previsti dal programma di lavoro. Le attività legate ai rimanenti risultati sono state rinviate al 2006. La relazione, inoltre, rivela che l'ETF è stata efficiente nell'utilizzo delle proprie risorse. Impegnando oltre il 99% della sovvenzione annuale proveniente dal bilancio dell'UE, l'agenzia ha investito circa l'80% delle sue risorse direttamente in attività operative ed ha utilizzato soltanto il 20% per coprire le spese generali.

A livello interno, la relazione descrive i sistemi di gestione e di controllo interno dell'ETF su cui si basa l'affidabilità dell'istituzione. Spiega come l'ETF abbia cercato di seguire le raccomandazioni rivolte dalle autorità di controllo e come stia progressivamente introducendo un sistema di gestione del rischio per gestire con efficienza le proprie risorse e coinvolgere con efficacia le parti interessate. La relazione continua individuando i principali punti deboli della gestione dell'ETF, che potrebbero avere ripercussioni sul suo operato, e le possibili azioni correttive proposte dall'Agenzia.

Colgo l'occasione per ringraziare le numerose istituzioni e le singole persone che, nell'UE e nei paesi partner, ci hanno aiutato a raggiungere questi obiettivi. A tutti esprimo il mio ringraziamento per l'appoggio dato e spero vivamente di proseguire la nostra collaborazione nel 2006.

Muriel Dunbar  
Direttore

---

<sup>1</sup> Un elenco completo dei servizi e del supporto richiesto dalla Commissione all'ETF nel corso del 2005 si può trovare in allegato



# INDICE

<b>Introduzione</b>	<b>3</b>
<b>SEZIONE I Risultati politici</b>	<b>6</b>
1.1 Panoramica dei principali risultati politici	6
1.2 I progressi compiuti dall'ETF verso il compimento del quadro di sviluppo fissato nella prospettiva a medio termine 2004-2006	10
<b>SEZIONE II Sistemi di gestione e di controllo interno</b>	<b>31</b>
2.1 Valutazione dei rischi dell'ambiente ETF	31
2.2 Sistemi di gestione e di controllo interno	31
2.3 Conclusioni e rischi residui	35
<b>SEZIONE III Riserve</b>	<b>37</b>
<b>SEZIONE IV Dichiarazione del direttore</b>	<b>39</b>
<b>SEZIONE V ALLEGATI</b>	<b>41</b>

## ETF: FATTI E CIFRE

**Missione:** *L'ETF fornisce assistenza ai paesi partner per elaborare adeguati sistemi di istruzione e formazione e per applicarli.*

**Bilancio:** € 18.500.000

**Organico:** 104 persone

**Sede:** Torino, Italia



# SEZIONE I RISULTATI POLITICI

## 1.1 Panoramica dei principali risultati politici

L'ETF ha messo in atto il programma di lavoro 2005 in base agli obiettivi e ai risultati attesi convenuti con il consiglio di amministrazione:

- Su 50 risultati attesi previsti nelle attività operative del programma di lavoro, 40 sono stati pienamente raggiunti, otto sono stati completati nel 2006 e due sono stati cancellati.
- Per quanto riguarda i 12 risultati attesi nelle attività organizzative e amministrative, sette sono stati pienamente raggiunti e cinque saranno conclusi nel 2006.
- L'ETF può quindi affermare di avere pienamente raggiunto, alla fine del 2005, più del 75% dei risultati attesi definiti nel programma di lavoro. Un ulteriore 20% dei risultati è stato conseguito nei primi mesi del 2006. Questo leggero ritardo è stato causato, principalmente, dai rischi insiti nel complesso sistema operativo dell'ETF e, in particolare, dall'instabilità politica che nel 2005 ha caratterizzato le regioni partner, soprattutto quelle del Mediterraneo, dell'Europa orientale e dell'Asia centrale. Due risultati sono stati cancellati di comune accordo con la Commissione in base alle priorità evidenziate nel corso dell'anno.
- Il bilancio 2005 dell'ETF ha compreso un finanziamento comunitario di € 18.500.000,00. Il bilancio è stato gestito con efficacia: oltre l'80% delle entrate è stato investito direttamente in attività operative e meno del 20% è servito per coprire le spese generali di natura amministrativa.
- Nel 2005, l'ETF ha impegnato oltre il 98,54% del finanziamento annuale stanziato dalla Commissione.

Nel 2005, l'ETF ha investito più del 40% dei fondi operativi a sostegno del processo di allargamento dell'UE; poco meno del 30% è stato investito per promuovere le politiche comunitarie nella regione del Mediterraneo, mentre un'analoga percentuale è stata utilizzata a favore delle politiche dell'UE nell'Europa orientale, nel Caucaso e nell'Asia centrale. In materia di governance e conformità, il servizio di revisione interna ha dato un parere complessivamente positivo sull'ETF nella prima revisione sulle norme di controllo interno dell'organizzazione.

Il sostegno dell'ETF a favore dei paesi partner è stato caratterizzato da un approccio partecipativo, fondato su un dialogo dinamico e costante con i principali attori della riforma dei sistemi di istruzione e formazione in questi paesi. Nonostante la già menzionata instabilità, nel 2005 gli esperti dell'ETF hanno effettuato circa 350 missioni nelle regioni partner, con in media più di dieci missioni per paese. L'elevato numero di visite di studio e di seminari di apprendimento politico sostenuti dall'agenzia dimostra il grande impegno profuso dall'ETF nel coinvolgere gli attori locali nel processo di riforma al fine di sviluppare le capacità, soprattutto tra i responsabili politici. Nel 2005 l'ETF ha organizzato 11 viaggi studio e 36 seminari che hanno permesso a 1.400 parti interessate dei paesi partner, dell'UE e delle organizzazioni internazionali competenti in materia di incontrarsi e sviluppare strategie politiche ispirandosi alle altrui esperienze. In questo contesto, gli insegnamenti tratti dal processo di Lisbona dell'UE e le recenti esperienze di riforma dei nuovi Stati membri si rivelano particolarmente interessanti per i paesi partner.

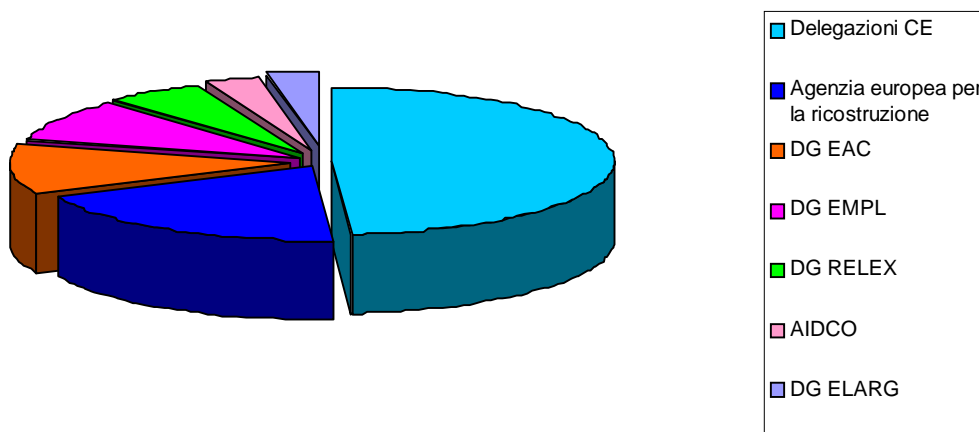
Nel quadro delle proprie attività operative, l'ETF sostiene i servizi della Commissione europea, fornisce informazioni e analisi e promuove iniziative di sviluppo di competenze per sperimentare nuove strategie di riforma nei paesi partner.

## Sostegno alla Commissione europea

Come nel 2004, anche nel 2005 l'ETF si è principalmente concentrata sul sostegno alla programmazione e al ciclo progettuale dei servizi della Commissione, per garantire che gli interventi comunitari nella riforma dell'istruzione e della formazione professionale (IFP) rispondessero pienamente agli obiettivi della politica delle relazioni esterne dell'UE. Nel 2005, l'ETF ha risposto a 127 nuove richieste avanzate da diversi servizi della Commissione, registrando una leggera riduzione rispetto alle 169 richieste del 2004 mentre volge al termine il ciclo di programmazione per gli strumenti attuali (Phare, CARDS, Tacis and MEDA).

Il contributo dell'ETF è stato perlopiù richiesto in materia di programmazione, individuazione dei progetti e monitoraggio degli interventi finanziati dall'UE. Più di un quarto delle richieste della Commissione sollecitava l'assistenza dell'ETF su questioni riguardanti la programmazione degli aiuti ai paesi partner. Nel 2005, inoltre, l'ETF si è soprattutto adoperato per realizzare 18 analisi nazionali evidenziando le priorità politiche della programmazione della Commissione nei paesi limitrofi nel campo dell'istruzione e della formazione per il 2007-2013. L'agenzia ha altresì risposto con dinamismo alle richieste di individuazione dei progetti (9% del totale), ed è stata sempre più invitata a sostenere la Commissione nel monitoraggio di progetti comunitari (20% delle richieste) per valutarne l'impatto sul processo globale di riforma in un paese partner.

## RICHIESTE DI SERVIZI ETF



### **Promuovere l'occupazione nella regione del Mediterraneo**

*Il 2005 è stato il primo anno di attuazione del progetto MEDA 'Istruzione e formazione per l'occupazione', realizzato dall'ETF per conto di EuropeAid. Fino al 2008, il progetto aiuterà dieci paesi della regione a migliorare e rivedere le proprie politiche e strategie in materia di istruzione, meglio adeguare l'istruzione e la formazione alle esigenze del mercato del lavoro, e promuovere l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in questi due settori. Si tratta di un'attività importante dotata di un bilancio complessivo di € 5 milioni per un periodo di tre anni.*

Il diagramma soprastante mostra gli organismi che hanno richiesto i servizi e la corrispondente percentuale di richiesta. Alla luce del processo di decentralizzazione, l'ETF ha operato in stretta collaborazione con i servizi della Commissione a Bruxelles e le delegazioni dei paesi partner. La Commissione ha favorito questo approccio invitando l'ETF a partecipare agli incontri periodici dei capi delegazione dei funzionari operativi e finanziari nella DG ELARG nell'ultimo trimestre 2005.

Le richieste di sostegno alla programmazione e al ciclo progettuale provengono principalmente dalle DG RELEX, DG ELARG, AIDCO e dalle Delegazioni CE mentre, nel 2005, è stato registrato anche un aumento delle richieste di sostegno politico da parte delle DG EAC, DG EMPL e DG ELARG. Queste richieste

riguardavano l'adeguamento dell'*acquis*, delle esperienze e delle strategie comunitarie ai paesi candidati e potenziali candidati e, generalmente, prevedevano una stretta collaborazione con il Cedefop.

La DG EMPL ha chiesto aiuto all'ETF per valutare l'intenzione dei paesi candidati di partecipare alla strategia europea per l'occupazione e sviluppare capacità nel Fondo sociale europeo. Anche la DG EAC si è avvalsa delle competenze dell'ETF per sostenere gli sviluppi politici interni dell'UE che risultano interessanti per i paesi partner, ad esempio il processo di Copenaghen.

L'ETF ha continuato a fornire assistenza tecnica alla Commissione per la realizzazione del programma Tempus. Nel 2005, l'ETF ha valutato più di 2.000 candidature (3.378 nel 2004), monitorato 800 progetti in corso (588 nel 2004), formato più di 70 responsabili di progetti Tempus e dato il via a due studi di ricerca per valutare l'impatto globale di Tempus III e il suo contributo alla cooperazione tra università e impresa.

L'ETF ha, infine, valutato il grado di soddisfazione dei servizi della Commissione per il sostegno fornito. Oltre il 90% delle persone interpellate si è dichiarato soddisfatto o molto soddisfatto della risposta data alla loro richiesta.

## **Diffusione di informazioni e analisi politiche**

L'ETF ha continuato a fornire alle istituzioni europee, ai paesi partner e ad altre parti interessate, ad esempio donatori e parti sociali, informazioni e analisi politiche sull'evoluzione e le prospettive future della riforma dell'istruzione e della formazione e sul nesso tra riforma e occupazione, come base di lavoro nelle regioni partner. I principali esempi di servizio fornito nel 2005 sono i seguenti:

- **revisione globale sullo stato d'avanzamento della riforma nei paesi partner:** valutazione annuale degli sviluppi della riforma IFP nei paesi candidati e potenziali candidati, nei paesi MEDA, e nelle regioni partner dell'Europa orientale, del Caucaso e dell'Asia centrale. La relazione è stata elaborata in consultazione con il comitato consultivo e sottoposta al consiglio di amministrazione nel novembre 2005;
- **questioni inerenti alla politica dell'istruzione:** relazione sulla revisione paritetica a livello regionale riguardante la riforma dei programmi di studio nell'Europa sudorientale, con raccomandazioni politiche per la Bosnia ed Erzegovina, la ex Repubblica iugoslava di Macedonia (FYROM), la Serbia e la Bulgaria. Relazioni sui programmi esistenti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale e sulle nuove occupazioni nel settore turistico in Asia centrale come introduzione al concetto di quadro nazionale delle qualifiche;
- **questioni inerenti alla politica occupazionale:** tre studi approfonditi sull'occupazione, lo sviluppo delle risorse umane e la crescita economica in Caucaso; studio di monitoraggio sull'occupazione in Ucraina; studi sul mercato del lavoro in Serbia, Montenegro e FYROM; studi sull'occupazione in alcuni paesi del Mediterraneo;
- **questioni inerenti alla politica di sviluppo:** quattro bozze di relazione nazionale sulle opportunità e gli ostacoli presenti nello sviluppo delle competenze per la riduzione della povertà, con raccomandazioni per la riforma del sistema IFP e l'inclusione dello sviluppo delle competenze nei piani strategici di lotta contro la povertà.



## Iniziative di sviluppo delle competenze

Nel 2005, l'ETF ha continuato a sviluppare le proprie competenze attraverso progetti di ricerca. Di seguito vengono forniti alcuni esempi di iniziative ultimate nel 2005:

- **valutazione dell'impatto della formazione per lo sviluppo aziendale in Russia:** l'evento di chiusura del progetto è avvenuto a Mosca lo scorso dicembre. I risultati dello studio saranno divulgati nel 2006;
- **consolidamento delle conoscenze sulla valutazione dei progetti mediante l'apprendimento on-line:** l'evento di chiusura del progetto, ad aprile, ha permesso di valutare il ruolo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'IFP per sostenere e promuovere società basate sulla conoscenza nei paesi partner;
- **tre progetti di sviluppo triennali** (formazione degli adulti, quadro nazionale delle qualifiche (QNQ) e formazione degli insegnanti) sono stati portati a termine. I progetti hanno contribuito, con modalità diverse, allo sviluppo di politiche strategiche e all'apprendimento di politiche tra le principali parti interessate:

### **Formazione con il contributo dei datori di lavoro in Romania**

*Il contributo dei datori di lavoro su questioni di qualifica è fondamentale per raggiungere un solido sviluppo economico. Tuttavia, in Romania la maggioranza dei datori di lavoro trova talmente tante difficoltà a sopravvivere giorno dopo giorno che non ha tempo di partecipare alla formazione. Con l'aiuto dell'ETF, la Romania ha istituito comitati settoriali che possono rappresentare questa categoria. Nel 2005, sono stati istituiti due comitati pilota nei settori agroalimentare e metallurgico, i cui membri hanno ricevuto formazione e hanno avuto contatti con i propri omologhi dell'UE. La loro esperienza positiva ora funge da esempio ed è stata ripetuta in altri settori in Romania.*

qualifiche. In seguito a un seminario regionale tenutosi a dicembre, le strategie di attuazione dei QNQ sono state integrate nei processi nazionali di riforma e negli interventi della CE, favorendo la partecipazione di questi paesi ai dibattiti sul quadro europeo delle qualifiche;

- otto relazioni nazionali sulla formazione degli insegnanti sono state presentate alla conferenza della rete di formazione degli insegnanti dell'Europa sudorientale a novembre: esse hanno contribuito a sviluppare strategie nazionali di riforma sulla formazione degli insegnanti e a favorire una condivisione delle conoscenze con la rete di formazione degli insegnanti del Cedefop (TTnet).

### **Sfruttamento delle risorse locali in Albania e Kosovo**

*Il progetto dell'ETF "Sviluppo economico locale e dell'occupazione in Albania e Kosovo" aiuta la regione albanese di Lezhë, che versa in condizioni di povertà, a potenziare il proprio potenziale turistico mediante una formazione locale mirata. Zefeni Kola, preside della scuola superiore Lisus di Lezhë, afferma che il progetto può aiutare a trasformare il grave problema dell'esodo rurale in un vantaggio per la regione: "Lezhë è dotata di enormi risorse naturali e umane; abbiamo l'opportunità di sfruttare le prime e l'obbligo di sviluppare le seconde."*

## Governance e conformità

Nel 2005, l'ETF ha continuato ad adoperarsi per attuare il processo di riforma globale attualmente in corso nelle istituzioni europee e in altre agenzie, e per rendere più efficaci i propri servizi in termini di rapporto costi-benefici.

Per tutto l'anno l'ETF si è impegnata ancora più a fondo per aiutare e coinvolgere Stati membri e istituzioni europee nelle proprie attività. L'agenzia ha diffuso informazioni, fornito analisi e tenuto presentazioni dinanzi alle commissioni del Parlamento europeo responsabili dell'occupazione, delle relazioni esterne e dell'istruzione e al comitato per l'istruzione del Consiglio europeo. L'ETF ha altresì contribuito al calendario dei lavori della presidenza del Lussemburgo e del Regno Unito e, in conformità alla dichiarazione di Parigi di marzo 2005, ha organizzato un incontro con i donatori degli Stati membri per agevolare l'armonizzazione e l'allineamento degli aiuti comunitari. Essa, infine, si è maggiormente adoperata per far conoscere il proprio operato ai cittadini europei migliorando il sito web e distribuendo pubblicazioni. Ulteriori informazioni su queste attività sono disponibili nell'allegato.

## 1.2 I progressi compiuti dall'ETF verso il compimento del quadro di sviluppo fissato nella prospettiva a medio termine 2004-2006

A novembre 2003 il consiglio di amministrazione, informato dalla comunicazione della Commissione (COM 287/2003) e dalla valutazione esterna dell'ETF, ha concluso che l'ETF è stato 'un efficace centro di competenza che dà un prezioso contributo alle attività delle Comunità nel settore dell'istruzione e della formazione professionale nelle sue quattro regioni partner'. Il consiglio di amministrazione ha definito un quadro di sviluppo (ETF-GB-03-28) per consolidare la capacità dell'agenzia di contribuire all'assistenza comunitaria nella riforma dei sistemi di istruzione e formazione professionale nei paesi partner.

La seguente tabella fornisce alcuni numeri chiave che illustrano la risposta dell'ETF al quadro di sviluppo definito dal consiglio di amministrazione per il periodo 2004-2006.

Quadro di sviluppo nella prospettiva a medio termine	Numeri chiave 2005
<ul style="list-style-type: none"><li>■ Consolidamento della capacità dei dipartimenti operativi dell'ETF a supporto delle priorità definite per le varie regioni dagli organi comunitari, in linea con le richieste della Commissione europea</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>■ 127 nuove richieste avanzate dalla Commissione comprendenti 18 analisi nazionali realizzate per i paesi che si avvalgono dello strumento europeo di vicinato e di partenariato</li><li>■ Il grado di soddisfazione dei servizi della Commissione per la risposta data dall'ETF alle proprie richieste è pari al 97%</li></ul>

Quadro di sviluppo nella prospettiva a medio termine	Numeri chiave 2005
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Sviluppo del valore aggiunto e delle competenze dell'ETF</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ L'organico ha fornito almeno 9 contributi scientifici a conferenze internazionali</li> <li>■ 3 pubblicazioni dell'ETF su "progetti di punta" e 5 contributi scientifici a riviste esterne</li> <li>■ 11 seminari tematici sulla condivisione interna delle conoscenze nel 2005</li> <li>■ il 15% del personale ETF ha intrapreso ulteriori studi o studi post-universitari</li> <li>■ in media 7,5 giorni di formazione e sviluppo a persona nel 2005. Tra le attività principali dell'ETF si segnalano visite di studio e corsi estivi</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Miglioramento della comunicazione e della trasparenza rispetto ai soggetti interessati, in particolare nei confronti delle istituzioni comunitarie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ 11 viaggi studio e 36 seminari che nel 2005 hanno permesso lo scambio di esperienze tra 1.400 parti interessate dell'UE e dei paesi partner</li> <li>■ 471.233 visite al sito web dell'ETF nell'ultimo trimestre 2005</li> <li>■ 5 presentazioni alle commissioni del Parlamento europeo; 1 presentazione al comitato per l'istruzione del Consiglio; 3 contributi al calendario dei lavori della presidenza</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Miglioramento dell'efficienza interna e degli aspetti gestionali degli organi statutari dell'ETF</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Il consiglio di amministrazione ha soddisfatto i criteri fondamentali del regolamento finanziario adottando la relazione annuale 2004 dell'ETF, il documento preliminare al progetto di bilancio, il programma di lavoro e il progetto di bilancio per il 2006; il PPDB ha tenuto fede agli obblighi previsti</li> <li>■ Il consiglio di amministrazione ha adottato un nuovo regolamento per il consiglio e il comitato consultivo</li> <li>■ Il comitato consultivo ha prodotto una relazione sui progressi della riforma IFP e un parere sul programma di lavoro 2005</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Mantenimento di un livello elevato di assistenza tecnica al programma Tempus</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ 2.620 candidature valutate</li> <li>■ 1.803 relazioni esaminate</li> <li>■ sostegno a 2.210 progetti in corso</li> </ul>

## **Principali risultati nelle politiche delle relazioni esterne dell'UE e nei principali settori di attività**

Questa sezione evidenzia i principali risultati dell'ETF nelle quattro politiche delle relazioni esterne dell'UE in cui opera l'agenzia rispetto ai risultati attesi originariamente definiti nel programma di lavoro 2005 convenuto con il consiglio di amministrazione nel novembre 2004. Essa, inoltre, presenta i risultati dell'ETF negli altri principali settori di attività, vale a dire lo sviluppo delle competenze e la fornitura di assistenza tecnica al programma Tempus della CE.

L'analisi dei risultati è accompagnata da un riferimento agli indicatori stabiliti nel programma di lavoro iniziale e, laddove necessario, sono fornite anche informazioni sui ritardi registrati nel raggiungimento dei risultati, o sulle modifiche ai risultati attesi dovute a cambiamenti registrati nell'ambiente di lavoro.

### 1.3.1 Risultati della politica di allargamento

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Risultati raggiunti e/o motivi che inducono al cambiamento	Indicatori di raggiungimento dei risultati
Assistenza alla Commissione	Aumentare l'impatto degli investimenti dell'Unione europea nel settore dello sviluppo delle risorse umane nei paesi candidati in linea con la politica di preadesione dell'UE contribuendo al ciclo progettuale della Commissione europea e attraverso il dialogo politico con i paesi partner	1. Continuazione del ciclo di programmazione Phare con il sostegno delle competenze dell'ETF in linea con le priorità dell'UE e in stretta collaborazione con i servizi della Commissione a Bruxelles e le delegazioni nei paesi partner	In tutti i paesi l'ETF ha fornito il sostegno richiesto dalle delegazioni nella programmazione, nell'elaborazione dei progetti e nel monitoraggio	1.1. Erogazione di assistenza all'elaborazione di 3 progetti in RO e 3 progetti in CRO 1.2. Monitoraggio dell'assistenza a 4 progetti in TR, 2 in BG, 4 in RO e 4 in CRO
		2. Fornitura di indicazioni analitiche, su richiesta della DG EMPL, nel processo di monitoraggio dell'attuazione delle priorità relative alla politica occupazionale individuate nei documenti congiunti di valutazione, in preparazione della strategia europea per l'occupazione e per il Fondo sociale europeo (FSE)	In tutti i paesi candidati, l'ETF ha contribuito ai documenti congiunti di valutazione commentando le relazioni sullo stato di avanzamento e partecipando alle relative riunioni. Per le risorse umane e tecniche, è stata garantita assistenza nell'elaborazione e adozione dei documenti congiunti di valutazione	2.1. Apporto di elementi analitici alle riunioni sui documenti congiunti di valutazione in BG e RO 2.2. Apporto di elementi analitici per l'adozione dei documenti di valutazione in CRO e TR
		3. Migliore consapevolezza e ampia divulgazione (se possibile in coordinamento con la presidenza dell'UE) dei messaggi chiave dello sviluppo politico dell'UE (processo di Copenaghen) portando così a una migliore comprensione delle relative implicazioni per la sfera politica nazionale	I responsabili politici di alto livello sono a conoscenza dei dibattiti dell'UE. Ogni paese ha nominato un 'coordinatore di Copenaghen' a livello nazionale, organizzato campagne di sensibilizzazione e tradotto i documenti comunitari È stata concessa assistenza per le relazioni sullo stato di avanzamento dell'apprendimento permanente nel documento "Istruzione e formazione 2010", che i paesi candidati hanno inviato alla DG EAC	3.1 Organizzazione di almeno un evento nazionale per paese 3.2 Creazione di una banca dati con documenti comunitari tradotti 3.3 Partecipazione dell'ETF al calendario dei lavori della presidenza dell'UE, ad esempio la conferenza Europass a gennaio e la conferenza sulla qualità a settembre 3.4 Commenti sulle relazioni sullo stato di avanzamento dell'apprendimento permanente nei paesi candidati e sulla relazione di sintesi della CE (con 8 riferimenti alla relazione sul finanziamento dell'IFP dell'ETF)
		4. Aggiornamento della DG Allargamento in merito ai progressi compiuti dai paesi candidati verso l'adesione nei campi della formazione professionale e del mercato del lavoro	Presentazione alla DG ELARG dell'analisi sugli sviluppi delle relazioni sulla riforma della formazione professionale in BG, CRO, RO e TR	4.1 Invio di 4 relazioni sugli sviluppi dell'IFP entro luglio 2005
		5. In linea con i programmi dell'UE, potenziamento delle capacità delle istituzioni locali per preparare l'adesione e per la gestione dei fondi strutturali	Sviluppo delle capacità locali in diversi settori: valutazione dei progetti FSE (RO), dialogo sociale nei comitati settoriali (RO), elaborazione di progetti FSE (TR) e strategie regionali FPC (BG)	5.1. Formazione degli attori a livello regionale e nazionale con diversi seminari sul consolidamento istituzionale

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Risultati raggiunti e/o motivi che inducono al cambiamento	Indicatori di raggiungimento dei risultati
Informazioni e analisi	<p>Aggiornamento delle informazioni quantitative e qualitative, nazionali e transnazionali, relativa analisi e maggiore capacità dei paesi candidati di fornire informazioni e analisi</p>	<p>6. Capacità della Commissione europea di incentivare il processo di adesione e, in particolare, i documenti congiunti di valutazione e i processi di Lisbona/Copenaghen, mediante informazioni e analisi approfondite sullo sviluppo delle risorse umane nei paesi candidati</p> <p>7. Incremento della capacità dei paesi partner di fornire informazioni e analisi di elevata qualità sulla situazione specifica del mercato del lavoro e i sistemi di formazione, da utilizzare per l'elaborazione di politiche e a fini di monitoraggio. Ciò implicherà aiutare i paesi a prepararsi a partecipare alla rete ReferNet</p>	<p>L'ETF continua a partecipare al processo "Istruzione e formazione 2010", ha commentato la relazione di sintesi e ha preso parte all'elaborazione dello studio di Helsinki. Essa, inoltre, ha promosso il coinvolgimento delle risorse umane nel processo "Istruzione e formazione 2010". Cfr. il punto 2 per i documenti congiunti di valutazione</p> <p>Nel marzo 2005 si è deciso di riorientare le politiche verso gli osservatori nazionali, il cui contratto è stato rescisso a luglio</p> <p>Gli osservatori in BG e RO hanno aderito alla rete ReferNet e fornito i primi risultati</p>	<p>6.1 Presentazione dell'analisi delle relazioni sullo stato di avanzamento entro il 1° luglio, completamento dell'analisi transnazionale entro la fine del 2005</p> <p>6.2 Commenti sulle relazioni sullo stato di avanzamento dell'apprendimento permanente nei paesi candidati e sulla relazione di sintesi della CE (con 8 riferimenti alla relazione sul finanziamento dell'IFP dell'ETF)</p> <p>7.1 Relazioni e altri prodotti/servizi contrattuali secondo il piano di lavoro concordato</p> <p>7.2 Servizi documentali e relazioni forniti dagli osservatori nazionali al Cedefop</p>
Sviluppo	<p>Cooperazione e comunicazione sistematiche con il Cedefop mediante l'attuazione piena ed efficace del quadro di cooperazione concordato in comune</p> <p>Le attività dell'ETF in altre regioni, in particolare nell'Europa sudorientale, traggono profitto dal know-how e dall'esperienza accumulata nel periodo di pre-adesione</p>	<p>8. Sviluppo di progetti congiunti per sostenere la partecipazione dei paesi candidati alle attività e alle reti del Cedefop</p> <p>9. Sviluppo di progetti congiunti per agevolare l'elaborazione di politiche nazionali conformi alle priorità della cooperazione europea, anche con la divulgazione di esempi di buona prassi degli Stati membri</p> <p>10. Raccolta di esempi di buona prassi nel campo della formazione permanente nei paesi candidati</p>	<p>I rappresentanti dei paesi candidati hanno partecipato alle reti del Cedefop (ReferNet, TTnet e SkillsNet) e al programma sulle visite di studio</p> <p>È stata erogata assistenza alle parti interessate a livello nazionale, in particolare su Europass, QNQ, garanzia della qualità, partenariato sociale, formazione degli insegnanti e in campo statistico. È stato fornito sostegno specifico al processo di consultazione nazionale sul quadro europeo delle qualifiche</p> <p>A causa dei ritardi registrati al Cedefop nello sviluppo della banca dati, non sono stati raccolti esempi nel 2005. A causa dei ritardi registrati nello sviluppo del prototipo della banca dati sull'apprendimento permanente, non è stato possibile raccogliere esempi di buona prassi nei paesi candidati</p>	<p>8.1 Partecipazione dei paesi candidati agli incontri in rete</p> <p>9.1 Organizzazione di quattro seminari di divulgazione e discussione del processo di Copenaghen nei paesi candidati e in altri paesi partner</p> <p>9.2 Organizzazione di seminari comuni con il Cedefop</p> <p>9.3 Partecipazione alle consultazioni sul quadro europeo delle qualifiche mediante il contributo di competenze</p>



### 1.3.2 Risultati della politica nell'Europa sudorientale

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Risultati raggiunti e/o motivi che inducono al cambiamento	Indicatori di raggiungimento dei risultati
Assistenza alla Commissione	Aumentare l'impatto degli investimenti dell'Unione europea nel settore dello sviluppo delle risorse umane nell'Europa sudorientale in linea con le politiche di relazioni esterne dell'UE contribuendo al ciclo progettuale della Commissione Europea e attraverso il dialogo politico con i paesi partner	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Contributo delle competenze ETF nel ciclo di programmazione CARDS in linea con le priorità dell'UE e in stretta collaborazione con i servizi della Commissione a Bruxelles, le delegazioni e EAR nei Paesi partner</li> <li>2. Contribuire a un'efficace attuazione dei progetti CARDS in corso mediante azioni di monitoraggio</li> <li>3. L'UE e i suoi servizi sono tenuti regolarmente informati sui progressi compiuti nello sviluppo delle risorse umane, mediante informazioni e analisi continuamente aggiornate</li> <li>4. Maggiore consapevolezza e ampia divulgazione dei messaggi sugli sviluppi politici dell'UE (processi di Lisbona e Copenaghen)</li> </ol>	<p>In tutti i paesi l'ETF ha fornito il sostegno richiesto dalle delegazioni e dall'EAR nella programmazione, nell'elaborazione dei progetti e nel monitoraggio</p> <p>In base ai diversi paesi, sono stati forniti diversi contributi al monitoraggio dei contenuti. L'attività più intensa è stata registrata in Serbia, con una valutazione a medio termine e relazioni di monitoraggio. In altri paesi, è più comune rispondere alle relazioni sullo stato di avanzamento e partecipare ai comitati direttivi</p> <p>Informazioni e analisi sono state fornite mediante notiziari quadrimestrali con la partecipazione dell'organico della Commissione alle attività dell'ETF. L'analisi è stata approfondita e si è particolarmente concentrata sul mercato del lavoro e sulle politiche occupazionali</p> <p>I responsabili politici di alto livello sono a conoscenza dei dibattiti dell'UE. Ogni paese ha nominato un 'coordinatore di Copenaghen' a livello nazionale, organizzato campagne di sensibilizzazione e tradotto i documenti comunitari</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.1. Fornitura ai servizi della Commissione (compresa l'Agenzia europea per la ricostruzione) di schede di progetto e parametri di riferimento per nove nuovi progetti CARDS associati allo sviluppo delle risorse umane in Serbia, Montenegro, Kosovo, FYROM, BIH e Albania</li> <li>2.1. Fornitura ai servizi della Commissione, entro la fine del 2005, di una valutazione a medio termine, due relazioni di monitoraggio e molti contributi al monitoraggio dei progetti CARDS in fase di realizzazione</li> <li>3.1. Fornitura ai servizi della Commissione di un apporto mirato alle relazioni del PSA<sup>2</sup> e del partenariato europeo in BIH, Serbia e Montenegro e Kosovo</li> <li>3.2. Consegna alla Commissione, nel settembre 2005, di studi sul mercato del lavoro in FYROM, MON e SER. Consegna degli studi su BIH e ALB nel dicembre 2005</li> <li>4.1. Organizzazione di almeno un evento nazionale per paese. Riunione a Zagabria tra ministri e alti funzionari nel febbraio 2005. Due incontri dei coordinatori nazionali nell'ottobre 2005</li> <li>4.2. Banca dati con i documenti comunitari tradotti</li> <li>4.3. Contributo dell'ETF all'evento austriaco sul quadro europeo delle qualifiche per l'Europa sudorientale nell'ottobre 2005</li> </ol>

<sup>2</sup> PSA: Processo di stabilizzazione e associazione



Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Risultati raggiunti e/o motivi che inducono al cambiamento	Indicatori di raggiungimento dei risultati
		<p>5. Attuazione della Carta europea per le piccole imprese contribuendo ai lavori della DG ENTR con competenze e servizi di consulenza, nonché svolgendo opera di sensibilizzazione nei vari paesi sull'importanza dello sviluppo delle capacità tecniche per la crescita delle PMI; accordo tra le parti interessate sulle azioni per colmare i vuoti delle capacità tecniche ed imprenditoriali</p>	<p>Maggiore cooperazione tra le parti interessate sui capitoli 1 e 4 della Carta europea per le piccole imprese. Il progetto delle PMI ha consolidato quattro partenariati in MON, SER, ALB e FYROM, che hanno sviluppato e discusso strategie per l'apprendimento dello spirito imprenditoriale e il lavoro autonomo</p>	<p>5.1 Quattro partenariati sul monitoraggio dell'attuazione della Carta europea per le piccole imprese; invio alla DG ENTR di otto relazioni nazionali e una relazione regionale; quattro strategie sull'apprendimento dello spirito imprenditoriale e quattro sul lavoro autonomo</p> <p>5.2 Conferenza finale il 19-20 dicembre 2005</p> <p>5.3 Richiesta della DG ENTR all'ETF di continuare a sostenere la Carta europea per le piccole imprese</p>
Diffusione di informazioni	Raccolta di informazioni e analisi approfondite (a livello nazionale e regionale) relative ai recenti sviluppi nel campo dello sviluppo delle risorse umane, avvalendosi del supporto della rete degli osservatori	<p>6. Incremento della capacità dei paesi partner di fornire informazioni e analisi di elevata qualità sulla situazione specifica del mercato del lavoro e i sistemi di formazione, onde fornire una base per l'elaborazione di politiche</p> <p>7. Fornitura alla Commissione e al grande pubblico di una migliore raccolta di informazioni qualitative e quantitative più dettagliate (a livello nazionale e transnazionale) su aspetti specifici dell'istruzione e formazione professionale e dell'occupazione a livello nazionale e transnazionale</p> <p>8. La revisione paritetica a livello regionale permette un'analisi comparata su determinati temi riguardanti lo sviluppo delle risorse umane, suggerendo raccomandazioni politiche alla Commissione e alle parti nazionali interessate</p>	<p>Nel 2003-2005 l'ETF ha modificato la propria strategia sugli osservatori nazionali. Il contratto è stato rescisso a luglio. Non è stata redatta alcuna relazione nazionale sull'IFP, e azioni mirate di consolidamento delle capacità sono state realizzate mediante altri progetti</p> <p>Realizzazione di aggiornamenti e analisi approfondite nei settori dell'occupazione e del mercato del lavoro, dell'orientamento professionale, della riforma dei programmi di studio e degli indicatori chiave</p> <p>La revisione paritetica a livello regionale della riforma dei programmi di studio ha fornito raccomandazioni ai responsabili politici in BG, BIH, FYROM e SER, nonché alla Commissione europea per l'elaborazione di progetti sull'IFP nell'Europa sudorientale</p>	<p>6.1 Consolidamento delle capacità, in particolare nei dibattiti europei su "Istruzione e formazione 2010", sul quadro nazionale ed europeo delle qualifiche, sullo sviluppo locale, sulla formazione degli adulti e sulla formazione degli insegnanti</p> <p>7.1 Realizzazione di sette studi sull'orientamento professionale entro dicembre 2005</p> <p>7.2 Sviluppo, entro settembre 2005, di una serie completa di indicatori chiave sulla formazione professionale e sul mercato del lavoro</p> <p>7.2 Completamento di 5 studi sul mercato del lavoro entro dicembre 2005</p> <p>8.1 Elaborazione di 4 relazioni nazionali sulla riforma dei programmi di studio (BG, FYROM, SER, BIH)</p> <p>8.2 Ultimazione in sede di seminario, entro la fine del 2005, della relazione sulla revisione paritetica a livello regionale</p>

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Risultati raggiunti e/o motivi che inducono al cambiamento	Indicatori di raggiungimento dei risultati
Sviluppo	Migliorata capacità degli attori nazionali di concepire e attuare le strategie e le politiche in materia di sviluppo delle risorse umane nel quadro delle politiche dell'UE	<p>9. Migliore comprensione, da parte degli altri funzionari dei paesi dell'Europa sudorientale, delle politiche dell'UE, della loro pertinenza e delle rispettive implicazioni per le azioni di riforma. Migliorata capacità dei responsabili politici nazionali di concepire e attuare le politiche in materia di sviluppo delle risorse umane nei campi della formazione degli adulti, del quadro nazionale delle qualifiche, della formazione di insegnanti e formatori e dello sviluppo locale</p> <p>10. Cooperazione e scambio tra i paesi della regione, grazie anche all'organizzazione di eventi a carattere regionale</p>	<p>Tre progetti triennali di sviluppo (formazione degli adulti, quadro nazionale delle qualifiche e sviluppo locale) sono stati conclusi e hanno contribuito allo sviluppo di politiche strategiche e all'apprendimento delle politiche tra le principali parti interessate. La formazione degli adulti è inclusa nella programmazione CARDS in BIH e SER. Le strategie di attuazione del QNQ sono legate ai progetti CARDS. Le parti coinvolte nell'IFP sono in grado di portare avanti le consultazioni nazionali sul quadro europeo delle qualifiche</p> <p>Rafforzamento del ruolo dell'ETF nella formazione degli insegnanti per l'IFP mediante l'Yearbook e la rete di formazione degli insegnanti dell'Europa sudorientale. Nell'ambito dell'IFP, la formazione degli insegnanti ora occupa un ruolo più importante nel programma di istruzione e formazione della regione</p>	<p>9 &amp; 10 Produzione da parte dell'ETF di analisi e documenti strategici; messa a punto di progetti di sviluppo locale comprendenti formazione degli adulti, quadro nazionale delle qualifiche e formazione degli insegnanti, con inclusione dei concetti comunitari: ultimazione delle strategie nazionali di formazione degli adulti e sviluppo di piani d'azione durante la conferenza finale del 26-27 ottobre 2005; consolidamento delle capacità nella formazione degli adulti in FYROM mediante due seminari; elaborazione di strategie per la creazione di quadri nazionali delle qualifiche durante i seminari nazionali e discussione alla conferenza finale dell'1-2 dicembre 2005; duplice incontro della rete di formazione degli insegnanti e dei formatori dell'Europa sudorientale per promuovere lo scambio di esperienze sulla formazione degli insegnanti nell'IFP; pubblicazione dell'Yearbook dell'ETF sulla formazione degli insegnanti nell'estate 2005. Valutazione dei partenariati di sviluppo locale in Albania e Kosovo nel marzo 2005, che hanno elaborato piani d'azione per lo sviluppo delle risorse umane e attività pilota</p>

### 1.3.3 Risultati della politica nella regione del Mediterraneo

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Risultati raggiunti e/o motivi che inducono al cambiamento	Indicatori di raggiungimento dei risultati
Assistenza alla Commissione	<p>Aumentare l'impatto degli investimenti dell'Unione europea nel settore dello sviluppo delle risorse umane nella regione del mediterraneo in linea con le politiche di relazioni esterne dell'UE contribuendo al ciclo progettuale della Commissione europea e attraverso il dialogo politico con i paesi partner</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il programma MEDA sostenuto dalla competenza ETF in linea con le priorità dell'UE e in stretta collaborazione con i servizi della Commissione a Bruxelles e le delegazioni nei paesi partner</li> <li>2. Contributo allo sviluppo di piani d'azione nel quadro del programma europeo di prossimità nei paesi interessati della regione, nonché sostegno al dialogo politico nel contesto dell'attuazione degli accordi di associazione</li> <li>3. Analisi a livello nazionale e/o regionale delle problematiche attinenti lo sviluppo delle risorse umane, a supporto dell'attuazione delle riforme e della concezione di futuri interventi</li> </ol>	<p>Il risultato è stato in gran parte raggiunto benché il completamento dell'intervento SWAP in Tunisia sia stato posticipato al 2006 dietro richiesta della Commissione. La tempistica del sostegno ai progetti in Siria e Libano è stata adeguata alle richieste della delegazione CE. Le delegazioni CE in Egitto e Giordania hanno mostrato interesse per future azioni a sostegno dei progetti MEDA</p> <p>Il risultato atteso è stato raggiunto grazie al contributo fornito, come richiesto, alla programmazione della DG RELEX</p> <p>Elaborazione di uno studio regionale sul mercato del lavoro nella regione del Mediterraneo (bozza finale prevista per gennaio 2006). Svolgimento di una missione di accertamento per la relazione sull'IFP della Giordania, da presentare nel gennaio 2006</p> <p>Elaborazione di relazioni sulle risorse umane in Israele e Cisgiordania. La relazione su Cisgiordania e Striscia di Gaza è stata approvata durante il seminario tenutosi nel novembre 2005, mentre quella su Israele è stata posticipata agli inizi del 2006. Elaborazione dei parametri di riferimento per lo studio sulle prassi dei donatori SWAP, la cui realizzazione è stata posticipata al 2006 su richiesta dell'AIDCO</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.1 Entro la fine del 2005 l'ETF ha fornito assistenza, su richiesta, al lancio e al follow-up di programmi di riforma dell'istruzione e formazione professionale/mercato del lavoro in Siria e Libano</li> <li>1.2 Entro la fine del 2005 l'ETF ha fornito, su richiesta della delegazione CE, una scheda di individuazione preliminare di un potenziale intervento della CE in Giordania nel campo dell'IFP</li> <li>1.3 Nella prima metà del 2005, l'ETF ha ultimato la fase di fattibilità dell'intervento SWAP in Tunisia</li> <li>2.1 Entro la fine del 2005 l'ETF ha fornito, su richiesta, un contributo alla DG RELEX nella programmazione 2007 – 2013 con l'elaborazione di brevi relazioni nazionali su tutti i paesi della regione, ad esclusione di Israele, la cui stesura del documento è stata posticipata all'inizio del 2006</li> <li>3.1 Ultimazione delle relazioni nazionali per la realizzazione di uno studio regionale sul mercato del lavoro nella regione del Mediterraneo. Elaborazione del progetto di conclusione</li> <li>3.2 Missione di accertamento per l'elaborazione di una relazione sull'IFPT in Giordania</li> <li>3.3 Ultimazione della relazione sulle risorse umane e il mercato del lavoro per Cisgiordania e Striscia di Gaza. Missione di accertamento per la relazione sulle risorse umane e il mercato del lavoro per Israele</li> <li>3.4 Preparazione del mandato per lo studio sulle prassi dei donatori SWAP</li> </ol>

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Risultati raggiunti e/o motivi che inducono al cambiamento	Indicatori di raggiungimento dei risultati
		4. Realizzazione di servizi di consulenza politica e di potenziamento delle capacità a favore dei paesi partner, a supporto della concezione e dell'attuazione di riforme sistemiche	Questa attività è stata cancellata dal programma di lavoro 2005 a causa del carico di lavoro del dipartimento MEDA	
		5. Divulgazione nella regione delle politiche e metodologie dell'UE (in particolare, approcci innovativi derivanti dal programma della CE Leonardo da Vinci)	Risultati raggiunti in linea con le richieste della Commissione	5.1 In seguito a un accordo con la DG EAC, 2 rappresentanti MEDA hanno partecipato all'evento di valorizzazione del programma Leonardo tenutosi a Cardiff il 29-30 novembre nel quadro delle attività della presidenza UE del Regno Unito. Una sezione specifica è stata dedicata al processo di Copenaghen durante l'incontro del comitato consultivo regionale
Informazioni e analisi	Rafforzamento delle capacità nazionali di raccolta, analisi e previsione delle esigenze occupazionali/di formazione; promozione dello scambio di esempi di buona prassi per incentivare la trasparenza e la comparabilità dei dati a livello regionale	6. Attuazione del programma regionale MEDA ETE, in conformità con le previste disposizioni tecniche ed amministrative  7. Incremento della capacità dei paesi partner di fornire informazioni e analisi di elevata qualità sulla situazione specifica del mercato del lavoro e i sistemi di formazione professionale, a supporto dell'elaborazione di politiche e del monitoraggio	Risultato raggiunto tranne che per lo svolgimento del forum annuale che, di comune accordo con i servizi della Commissione, è stato posticipato al 2006  Risultati raggiunti secondo quanto pianificato, tranne alcuni ritardi registrati in Algeria e in un settore specifico in Marocco su richiesta delle autorità nazionali	6.1 Entro la fine del 2005, completamento del programma di lavoro MEDA ETE 2005 secondo quanto previsto 6.2 Avvio della componente 2 del programma e organizzazione di seminari, visite di studio e studi; Realizzazione della gara d'appalto per le componenti 3 e 4 e firma dei contratti 6.3 Avvio della componente 2 del programma e organizzazione di seminari, visite di studio e studi 6.4. Realizzazione della gara d'appalto per le componenti 3 e 4 e firma dei contratti 7.1 Realizzazione delle attività di consolidamento delle capacità in Siria e Giordania entro la fine del 2005 secondo quanto previsto (compreso lo svolgimento di seminari nazionali). Completamento della relazione sulla disoccupazione con riscontro molto positivo del comitato editoriale dell'ETF 7.2 Prosecuzione secondo i piani della componente sul settore del turismo in Marocco. Individuazione degli indicatori chiave e dei principali elementi costitutivi 7.2 Organizzazione del seminario sulla funzione dell'osservatorio previsto in Egitto nel dicembre 2005 7.3 Completamento dello studio sulle risorse umane in Siria, con un riscontro positivo delle parti interessate siriane e della delegazione CE

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Risultati raggiunti e/o motivi che inducono al cambiamento	Indicatori di raggiungimento dei risultati
Sviluppo	Approcci innovativi e informazioni sulle problematiche principali riguardanti la regione, a supporto della definizione delle politiche e degli interventi nel campo dello sviluppo delle risorse umane delle future politiche dell'UE e dei paesi partner	8. Sviluppo di una metodologia per l'analisi dell'impatto della formazione continua sull'andamento delle imprese e sulle prospettive di carriera dei lavoratori in Marocco	Metodologia sviluppata seppure con ritardi dovuti a un'ispezione in loco. La seconda fase del progetto sarà posticipata al 2006 con una conseguente riprogrammazione della fase 3	8.1. Ultimazione di una relazione che riassume la metodologia e i risultati della valutazione effettuata 8.2. Formazione, entro la fine del 2005, di 8 lavoratori marocchini sull'uso della metodologia sviluppata
		9. Elaborazione di un'azione pluriennale di sviluppo sull'istruzione e la formazione professionale, in una prospettiva di formazione permanente  10. Svolgimento di un'analisi delle problematiche di principale interesse e realizzazione di azioni di divulgazione	Il quadro nazionale delle qualifiche, progetto pluriennale che continuerà nel 2006, è stato avviato nella seconda metà dell'anno  Pubblicazione in corso degli studi congiunti della Banca mondiale/ETF in inglese, francese e arabo. L'evento di divulgazione regionale è stata posticipata al 2006 su richiesta della Banca mondiale e inclusa nel programma di lavoro 2005  Progetto di finanziamento dell'IFP. Il progetto pluriennale, che copre diversi paesi, è stato iniziato nel 2005 e continuerà nel 2006	9.1 Avvio di un progetto regionale sull'quadro nazionale delle qualifiche in cinque paesi. Organizzazione di un incontro di esperti. Elaborazione di relazioni di valutazione dei risultati a livello nazionale. Evento lancio fissato per dicembre 2005 in Giordania  10.1 Accordo sulla versione definitiva della pubblicazione degli studi congiunti della Banca mondiale/ETF che include i commenti del comitato editoriale, della Banca mondiale e delle altre parti interessate  10.2 Inizio del progetto di finanziamento in quattro paesi e realizzazione di due visite di studio

### 1.3.4 Risultati della politica in Europa orientale, Caucaso e Asia centrale

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Risultati raggiunti e/o motivi che inducono al cambiamento	Indicatori di raggiungimento dei risultati
Assistenza alla Commissione	Aumentare l'impatto degli investimenti dell'Unione europea nel settore dello sviluppo delle risorse umane nella regione dell'Europa orientale, del Caucaso e dell'Asia centrale in linea con le politiche di relazioni esterne dell'UE contribuendo al ciclo progettuale della Commissione europea e attraverso il dialogo politico con i paesi partner	1. Il ciclo di programmazione TACIS sostenuto dalla competenza ETF in linea con le priorità dell'UE e in stretta collaborazione con i servizi della Commissione a Bruxelles e le delegazioni nei paesi partner	In seguito alle richieste della Commissione e delle delegazioni CE, sono stati forniti contributi per i parametri di riferimento e il monitoraggio dei contenuti dei progetti finanziati da Tacis in UKR, FR, TAJ, KAZ e GEO. In AZE si è provveduto all'individuazione preliminare dei progetti e all'elaborazione di una scheda di progetto	1.1. Apporto di competenze dell'ETF per lo sviluppo di schede progettuali e parametri di riferimento per progetti finanziati da Tacis sulle competenze informatiche per le PMI nella Federazione russa, la strategia nazionale in materia di IFP in Azerbaijan e consulenza politica sull'IFP in Georgia. Contributo dell'ETF al monitoraggio dei contenuti per i seguenti progetti finanziati da Tacis: IFP legata allo sviluppo delle PMI in Kazakistan, adeguamento del sistema di IFP alle esigenze del mercato del lavoro in Tagikistan, Delphi II in Russia, Programma di formazione dei quadri III e IV, sviluppo di un sistema di IFCP in Ucraina, riforma dell'IFP in Ucraina (decentramento del sistema IFP) fase I, sostegno allo sviluppo di una politica occupazionale in Kirghizistan

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Risultati raggiunti e/o motivi che inducono al cambiamento	Indicatori di raggiungimento dei risultati
		<p>2. Massima valorizzazione dell'impatto dell'assistenza UE, potenziamento delle capacità di recepimento da parte dei beneficiari. Maggiore impegno delle parti interessate e loro titolarità dei progetti. Potenziamento delle capacità di governi e parti interessate nel concepire e attuare i programmi nazionali di riforma dell'istruzione e della formazione professionale</p>	<p>Nel progetto di sostegno al decentramento nella Federazione russa e in Ucraina, sono stati organizzati seminari tematici sul finanziamento e il quadro giuridico. È stata inoltre erogata assistenza a sette regioni in Ucraina per lo sviluppo di piani regionali d'azione sul decentramento dell'IFP. In Asia centrale è stato introdotto il concetto di quadri nazionali delle qualifiche mediante un'analisi dei programmi di istruzione e formazione esistenti e delle nuove occupazioni nel settore del turismo, seminari nazionali e regionali e visite di studio. In Tagikistan è stato concesso sostegno al Ministero del Lavoro e della Protezione Sociale per migliorare il coordinamento dei donatori, garantire una migliore comprensione dei dibattiti internazionali sulla riforma dell'IFP e potenziare la capacità d'innovazione.</p> <p>In Moldova è stata garantita assistenza al Ministero del Lavoro per le politiche occupazionali e misure per attivare il mercato del lavoro</p> <p>In Bielorussia l'ETF ha aiutato le principali parti interessate e gli esperti locali realizzando uno studio teso a valutare le possibilità di cooperazione regionale e transfrontaliera nello sviluppo delle risorse umane tra le regioni bielorusse di confine e le regioni confinanti</p>	<p>2.1. Realizzazione da parte dell'ETF di un'iniziativa di potenziamento delle capacità/apprendimento politico in Ucraina, Russia e Tagikistan per integrare l'assistenza fornita al ciclo progettuale Tacis nei paesi interessati</p>
		<p>3. Analisi, a livello nazionale, delle problematiche attinenti allo sviluppo delle risorse umane, a supporto dell'attuazione di riforme e della concezione di futuri interventi comunitari</p> <p>4. Fornitura di assistenza per la divulgazione delle politiche e delle metodologie comunitarie nella regione (ad esempio, questioni associate ai processi di Copenaghen e Bologna riguardanti i paesi vicini dell'Europa orientale)</p>	<p>Preparazione di analisi nazionali per tutti i paesi partner EECA a sostegno della programmazione della DG RELEX per lo strumento europeo di vicinato e di partenariato (ENPI)</p> <p>Nell'ambito del progetto sui quadri nazionali delle qualifiche in Russia e in Ucraina, sono state divulgate informazioni sui processi di Copenaghen e di Bologna</p> <p>In Moldova, le principali parti interessate del Ministero del Lavoro e dei servizi di collocamento sono state informate sulle questioni chiave della politica occupazionale dell'UE e sulle buone prassi comunitarie inerenti alle politiche per un mercato del lavoro attivo</p>	<p>3.1. Apporto dell'ETF, su richiesta, alla definizione di piani d'azione nel quadro della nuova politica di prossimità nell'Europa orientale e nel Caucaso meridionale</p> <p>4.1. Organizzazione di un seminario nell'Europa orientale sulle politiche e metodologie dell'UE attinenti alla riforma in corso nei paesi interessati</p>

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Diffusione di informazioni</p>	<p>Maggiore capacità dei paesi partner di raccogliere, sintetizzare, analizzare e utilizzare informazioni e dati sull'istruzione e formazione professionale e sull'occupazione</p>	<p>5. Fornitura di raccomandazioni ai decisori politici locali e alla Commissione europea per la futura programmazione e definizione delle priorità nel Caucaso</p> <p>6. Rafforzamento della capacità in determinati paesi partner di fornire informazioni e analisi di alta qualità sull'efficienza del mercato del lavoro e dei sistemi di formazione come base per l'elaborazione di politiche e il monitoraggio</p> <p>7. Produzione, da parte dell'ETF, di importanti informazioni analitiche necessarie per sostenere le proprie iniziative, quelle della Commissione europea, di altri donatori e locali</p>	<p>Tre studi approfonditi sono stati realizzati a livello locale e i risultati sono stati discussi in occasione di alcuni seminari nei paesi del Caucaso con tutti i donatori e le parti interessate. Questi studi sono stati utilizzati anche dai servizi della Commissione per la programmazione e i progetti in GEO e AZB</p> <p>Uno studio sul passaggio dalla scuola al lavoro, iniziato alla fine del 2004, è stato ampiamente discusso e divulgato in AZB, mentre sono state consolidate le capacità del Ministero del Lavoro per la realizzazione di analoghi studi</p> <p>In Ucraina è stato completato un progetto pilota per l'adozione di una metodologia negli studi di monitoraggio, con presentazione dei relativi risultati alle principali parti interessate. In Asia centrale sono state elaborate relazioni di valutazione dei risultati sullo sviluppo delle competenze per la riduzione della povertà mediante un'analisi della situazione a livello scolastico, l'inclusione dello sviluppo delle competenze e del legame tra riforma del sistema dell'IFP e iniziative di riduzione della povertà nei documenti di pianificazione nazionale, quali i piani strategici di lotta contro la povertà</p> <p>In Bielorussia è stato realizzato uno studio sulla potenziale cooperazione transfrontaliera tra, da una parte, Bielorussia e Polonia e, dall'altra, Lituania e Ucraina nel settore dello sviluppo delle risorse umane</p>	<p>5.1 Realizzazione da parte dell'ETF di tre studi approfonditi sui sistemi di istruzione e formazione professionale e sulla loro rilevanza per le esigenze del mercato del lavoro in Armenia, Georgia e Azerbaijan</p> <p>6.1 Nel dicembre 2005 organizzazione di varie iniziative di consolidamento delle capacità e divulgazione nella regione</p> <p>7.1 Fornitura di analisi specifiche su paesi o tematiche in base alle richieste ricevute</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Sviluppo	Utilizzo delle conoscenze riguardanti nuovi campi per la concezione delle future forme di assistenza dell'UE nella regione	<p>8. Ampliamento delle conoscenze e dell'esperienza dell'ETF nel campo delle strategie di formazione per lo sviluppo locale in un contesto di riduzione della povertà, condividendole con i servizi della Commissione, a supporto del ciclo di programmazione</p> <p>9. Nella Federazione russa, sviluppo e verifica di una metodologia per l'analisi dell'impatto della formazione manageriale sullo sviluppo aziendale</p> <p>10. Supporto alle attività relative allo sviluppo di quadri delle qualifiche, in quanto parte integrante dei processi di riforma dell'IFP in corso nei paesi confinanti dell'Europa orientale</p>	<p>Le attività di divulgazione sono state organizzate con successo e hanno visto la partecipazione dei responsabili politici locali. La relazione finale contribuirà all'YearBook e al comitato consultivo 2006</p> <p>La metodologia per l'analisi dell'impatto è stata sviluppata e testata in 3 regioni della Federazione russa, con successiva elaborazione di una relazione finale contenente raccomandazioni rivolte alle parti interessate</p> <p>Realizzazione di analisi sulle condizioni presenti in Ucraina e nella Federazione russa per lo sviluppo di QNQ, successivamente discusse con le principali parti interessate</p>	<p>8.1. Stesura di relazioni nazionali sui risultati delle fasi I e II del progetto di sviluppo locale che interessa KAZ, KYR, UZB, MOL, GEO e ARM</p> <p>8.2. Produzione di analisi e raccomandazioni strategiche; presentazione ai responsabili politici dei paesi partner e ai servizi della Commissione</p> <p>9.1 Condivisione con le controparti russe e i servizi della Commissione dei risultati preliminari di un'analisi dell'impatto della formazione manageriale sullo sviluppo aziendale nella Federazione russa</p> <p>10.1 Entro la fine del 2005, presentazione delle esperienze UE nel campo del QNQ ai paesi dell'Europa orientale; sviluppo di un piano d'azione per la prosecuzione del progetto nel 2006</p>
----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### 1.3.5 Risultati dell'attività di sviluppo delle competenze

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Risultati raggiunti e/o motivi che inducono al cambiamento	Indicatori di raggiungimento dei risultati
Competenze tematiche conformi alle priorità della Commissione europea, sviluppate dal personale dei dipartimenti operativi dell'ETF	<p>1. Potenziamento della competenza del personale operativo, grazie alla condivisione delle conoscenze e delle esperienze professionali individuali</p>	<p>Tutto il personale operativo ha partecipato ad almeno un evento sulla condivisione delle conoscenze</p> <p>Nel corso dell'anno, tutti i dipartimenti operativi hanno contribuito al notiziario dell'ETF con articoli su vari temi e progetti</p>	<p>1.1. Svolgimento durante l'anno di undici seminari tematici di condivisione interna delle conoscenze su: sfide della riforma dell'istruzione e della formazione nel Medio Oriente e nell'Africa settentrionale; apprendimento permanente; nuove strategie europee per l'istruzione e la formazione professionale; quadro europeo delle qualifiche; occupazione tra i diplomati del sistema IFP in Azerbaigian; istruzione professionale negli studi settoriali; politica di vicinato e valutazione d'impatto; partecipazione di genere; passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro; convalida dell'apprendimento non-formale e informale</p> <p>1.2. Contributo del personale ETF al notiziario dell'agenzia con articoli riguardanti i seguenti temi: politica di vicinato, formazione degli adulti, sviluppo regionale, adesione, apprendimento on-line, riduzione della povertà, imprenditorialità, genere, processo di Bologna, riforma dei programmi di studi</p>
	<p>2. Rafforzamento della competenza mediante gli strumenti e le metodologie disponibili</p>	<p>Istituzione di un programma di sostegno allo studio per il personale ETF</p> <p>Integrazione di un programma di visite di studio del Cedefop nel programma di sviluppo delle competenze dell'ETF</p> <p>Ricostituzione dei gruppi tematici per i nuovi settori prioritari individuati dal personale operativo ETF</p> <p>Realizzazione di studi e analisi su preferenze e priorità di competenza tra il personale operativo e gli addetti al programma Tempus</p>	<p>2.1. Ripresa degli studi e studi post-universitari per quattordici elementi dell'organico ETF nello sviluppo delle risorse umane e nel sostegno operativo ai seguenti settori: politica di vicinato; convalida dell'apprendimento non-formale e informale; sviluppo e questioni di genere; psicologia; informatica; apprendimento permanente; studi sullo sviluppo; formazione e rendimento; apprendimento attivo; studi sui media, sulla tecnologia dell'informazione e sulla gestione</p> <p>2.2. Creazione di una piattaforma di apprendimento comune per promuovere la condivisione delle informazioni organizzative tra il personale partecipante</p> <p>2.3. Organizzazione di visite di studio per il personale ETF su: formazione degli adulti; legame tra istruzione superiore e formazione professionale; programmazione della visita di studio 2006 comprendente lo sviluppo di programmi di studi; partecipazione all'IFP; coesione sociale; convalida e riconoscimento delle competenze</p> <p>2.4. Costituzione di nuovi gruppi tematici incentrati su: processi di Bologna e Copenaghen, quadro europeo delle qualifiche, capacità tecniche per la mobilità nell'economia informale; partecipazione di genere; gestione delle conoscenze</p> <p>2.5. Verifica sulle esigenze riscontrate nelle preferenze di sviluppo delle competenze al fine di individuare le competenze tecniche e tematiche</p>

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Risultati raggiunti e/o motivi che inducono al cambiamento	Indicatori di raggiungimento dei risultati
	3. Maggiore condivisione delle conoscenze tra l'ETF e il mondo esterno	<p>Contributo del personale ETF alle conferenze internazionali</p> <p>Maggiore cooperazione tra l'ETF e le organizzazioni internazionali mediante la partecipazione a eventi congiunti</p> <p>Pubblicazione di articoli del personale ETF con l'ausilio di dati e informazioni forniti dai progetti dell'ETF</p>	<p>3.1. Presentazioni del personale operativo dell'ETF a nove conferenze internazionali sui seguenti temi: quadro europeo delle qualifiche, istruzione secondaria, riforma delle qualifiche nell'Europa sudorientale, tendenze migratorie internazionali, Economia dell'istruzione, formazione degli insegnanti e nuove tendenze nell'istruzione</p> <p>3.2. Partecipazione del personale ETF e delle organizzazioni nazionali e internazionali a settori tematici e operativi chiave, tra cui: priorità nella riforma dell'istruzione (Banca mondiale), trasferimento dei crediti (OCSE), convalida dell'apprendimento non-formale e informale e riduzione della povertà (UNESCO), finanziamento dell'istruzione (CEDEFOP), tendenze nella politica di sviluppo (NORRAG), opportunità di cooperazione con i donatori (ERISEE, Iniziativa per la riforma dell'istruzione dell'Europa sudorientale), tendenze nell'apprendimento (<i>European Institute of Social and Education Policy</i>, Istituto europeo della politica sociale e dell'istruzione), quadro delle qualifiche (<i>Qualifications and Curricula Authority of England</i>, Autorità inglese per le qualifiche e i programmi di studio), approcci settoriali nell'IFP (IQF Portogallo), convalida della formazione acquisita (Polo di conoscenza dei Paesi Bassi)</p> <p>3.3. Pubblicazione di articoli del personale ETF nella rivista dell'ETF "Live and Learn" su: formazione degli insegnanti, apprendimento permanente e sviluppo delle risorse umane, partecipazione di genere nell'istruzione e nella formazione, quadro europeo delle qualifiche, riduzione della povertà, istruzione e formazione e capacità tecniche per l'economia informale</p>
	4. Maggiore riconoscimento della qualità della competenza dell'ETF	<p>Contributi del personale ETF a pubblicazioni esterne</p> <p>Invito rivolto all'ETF a diventare membro di gruppi di lavoro internazionali sulle politiche</p>	<p>4.1. Pubblicazione di due articoli del personale ETF nello <i>European Journal of Education</i> e nello <i>European Journal of Vocational Education</i>; pubblicazione di un articolo della rete europea sulla convalida della formazione acquisita ispirata all'operato dell'ETF nei paesi partner; conclusione del documento informativo sul quadro nazionale delle qualifiche ispirato allo sviluppo della strategia nell'Europa sudorientale; completamento dello studio congiunto sul contributo della formazione professionale all'economia della conoscenza</p> <p>4.2. Invito rivolto ai componenti del personale ETF a diventare membri di gruppi di lavoro di esperti dell'UE su: processo "Istruzione e formazione 2010"; quadro europeo delle qualifiche; convalida dell'apprendimento non-formale e informale; orientamento professionale. Invito rivolto all'ETF a diventare membro del gruppo di lavoro dell'UNESCO sulla convalida della formazione acquisita e del gruppo direttivo dell'OCSE sul trasferimento dei crediti</p> <p>4.3. Ultimazione dell'<i>Yearbook 2005</i> sul ruolo degli insegnanti con il contributo del personale ETF</p> <p>4.4. Prima stesura dell'<i>Yearbook 2006</i> sul tema delle competenze tecniche per la riduzione della povertà</p>

### 1.3.6 Risultati dell'attività di assistenza tecnica al programma Tempus

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Risultati raggiunti e/o motivi che inducono al cambiamento	Indicatori di raggiungimento dei risultati	Risorse
				Totale RU (ETP)
Fornire assistenza per l'attuazione del programma Tempus in piena conformità con le priorità e gli standard della Commissione e nell'ambito del quadro normativo	1. Selezione dei progetti Tempus da finanziare, nel contesto di un numero crescente di candidature	1.1. Pienamente raggiunto 1.2. Pienamente raggiunto 1.3. Pienamente raggiunto 1.4. Pienamente raggiunto	1.1. Redazione e approvazione di linee guida per la valutazione dei progetti 1.2. Organizzazione di bandi di gara per le diverse tipologie di progetto entro le scadenze concordate <sup>3</sup> 1.3. Ricezione, elaborazione e valutazione delle candidature <sup>4</sup> 1.4. Fornitura di dati statistici sui risultati della valutazione nel formato richiesto	6,5
	2. Valutazione dei progetti e monitoraggio del loro impatto	2.1. Pienamente raggiunto 2.2. Pienamente raggiunto 2.3. Pienamente raggiunto 2.4. Pienamente raggiunto 2.5. Pienamente raggiunto	2.1. Redazione e approvazione di linee guida per la valutazione dei progetti 2.2. Registrazione e valutazione degli stati di avanzamento dei progetti <sup>5</sup> 2.3. Attuazione di campagne di verifica e relativo follow-up 2.4. Fornitura regolare di servizi di orientamento sulle questioni di monitoraggio dei contratti rispetto ai progetti in corso <sup>6</sup> . 2.5. Approvazione e attuazione di campagne di monitoraggio sul campo	9
	3. Migliore visibilità del programma Tempus	3.1. Pienamente raggiunto 3.2. Pienamente raggiunto 3.3. Produzione posticipata 3.4. Pienamente raggiunto	3.1. Fornitura di informazioni generali sul programma Tempus 3.2. Produzione di pubblicazioni e relativa distribuzione al pubblico di riferimento, compreso l'avvio di uno studio sulla cooperazione tra università e impresa nei paesi partner 3.3. Produzione e divulgazione di materiali promozionali 3.4. Produzione di informazioni generali ed orientamenti sulle tematiche complessive inerenti a Tempus	1,5
	4. Migliore gestione dei progetti Tempus attraverso gli strumenti TI e i flussi di lavoro, nell'ambito di un numero crescente di candidature	4.1. Pienamente raggiunto 4.2. Pienamente raggiunto 4.3. Pienamente raggiunto 4.4. Passaggio del sito web Tempus alla DG EAC 4.5. Pienamente raggiunto	4.1. Sviluppo di strumenti informatici, moduli on-line di candidatura e da utilizzare per le relazioni per i progetti europei congiunti (JEP) 4.2. Attuazione continuativa e messa a punto degli strumenti esistenti: moduli elettronici per le borse di mobilità individuale (IMG) e per le misure strutturali e complementari (SCM) da utilizzare per le relazioni, ecc. 4.3. Miglioramento della funzionalità della banca dati Tempus 4.4. Aggiornamento tecnico e ulteriore sviluppo del sito Web di Tempus 4.5. Aumento del numero di utenti on-line	2

<sup>3</sup> JEP: 15 dicembre 2005; SCM: 15 febbraio 2005 e 15 ottobre 2005; IMG: 15 febbraio 2005, 15 giugno 2005 e 15 ottobre 2005

<sup>4</sup> Previsioni: JEP: +/- 900 candidature; SCM: +/- 520 candidature; IMG: +/- 2 600 candidature

<sup>5</sup> Previsioni: JEP: +/- 333 relazioni; SCM: +/- 220 relazioni; IMG: +/- 1250 relazioni

<sup>6</sup> Progetti in corso nel 2005 (stime): JEP: +/- 410 progetti; SCM: +/- 220 progetti; IMG: +/- 1580 progetti

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Risultati raggiunti e/o motivi che inducono al cambiamento	Indicatori di raggiungimento dei risultati	Risorse
				Totale RU (ETP)
	5. Sviluppo generale del programma e assistenza amministrativa generale	5.1. Pienamente raggiunto	5.1. Prestazione di assistenza alla Commissione con tempestività, professionalità ed efficienza	2
	6. Gestione dei fondi del progetto Tempus (per i progetti in corso prima del 2003) e dei fondi operativi Tempus	6.1. Pienamente raggiunto 6.2. Pienamente raggiunto	6.1. Effettuazione dei pagamenti entro le scadenze stabilite e nel rispetto delle linee guida finanziarie e legali 6.2. Gestione sana ed efficiente dei fondi operativi Tempus in conformità al nuovo regolamento finanziario	1



# SEZIONE II SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO INTERNO

## 2.1 Valutazione dei rischi dell'ambiente ETF

Nel 2005 l'ETF ha potenziato le capacità di gestione dei rischi in consultazione con il servizio di revisione interna (SRI) e altre agenzie con maggiore esperienza nel settore. Si è proceduto all'adozione di alcuni principi di base di gestione dei rischi e allo svolgimento di alcune attività preliminari che, nel 2006, dovrebbero portare alla formulazione di una politica ufficiale di gestione dei rischi.

In base alla valutazione dell'ETF, i principali rischi presenti erano:

- 2.1.1 La **complessità dell'ambiente operativo**. Ciò è dovuto all'instabile situazione politica internazionale, soprattutto nella regione del Mediterraneo, dell'Asia centrale e dell'Europa orientale, che costituisce un limite per il raggiungimento degli obiettivi del programma di lavoro e, spesso, anche per le missioni nei paesi interessati. Nel 2005 l'instabilità in Medio oriente, Turchia, Kirghizistan e Ucraina ha rallentato le attività e avuto ripercussioni su almeno dieci risultati in specifici settori. Inoltre, il fragile contesto economico dei paesi partner spesso limita il mercato degli appalti, comportando la necessità di ricorrere a procedure negoziate. Oltre a ciò, è difficile valutare il contributo dell'ETF ai processi di riforma nei paesi partner visto il limitato margine di manovra che detiene nell'ambiente circostante. L'agenzia sta affrontando questo problema insieme ad altri attori dello sviluppo che cercano, in uguale misura, di effettuare una valutazione degli impatti efficace rispetto ai costi. L'ETF ha promosso attività specifiche nelle regioni del Mediterraneo, dell'Europa orientale e dell'Asia centrale per sviluppare metodologie di valutazione d'impatto, raddoppiando gli investimenti a tal fine per il periodo 2005-2006.
- 2.1.2 La **difficoltà dell'ambiente di gestione finanziaria dell'ETF**. L'agenzia non solo deve gestire entrate provenienti da varie fonti oggetto di diverse norme finanziarie, ma sta anche cercando di adeguare le proprie pratiche contabili alla normativa comunitaria, essenzialmente con l'introduzione di una contabilità d'esercizio. L'ETF ha diversi livelli di responsabilità e deve applicare strategie specifiche per gestire i finanziamenti che principalmente provengono dalla Commissione, la convenzione per l'assistenza tecnica Tempus e la convenzione per il progetto MEDA-ETE. L'ETF, inoltre, gestisce fondi per conto degli Stati membri. La diversità delle fonti di finanziamento, ognuna dotata del proprio titolo di bilancio, rende ancora più complicate le procedure contabili e di bilancio dell'ETF aumentando, di conseguenza, i rischi nella gestione finanziaria.
- 2.1.3 I cambiamenti apportati all'**ambiente di governance** dell'ETF con il nuovo regolamento finanziario hanno conferito nuove e considerevoli responsabilità di controllo al consiglio di amministrazione, mentre l'apporto del comitato consultivo al programma di lavoro è considerato un punto debole. Nel 2005, il consiglio di amministrazione ha adottato un nuovo regolamento allo scopo di migliorare la propria efficacia e, al contempo, quella del comitato. Il tema della governance viene anche affrontato nella valutazione esterna dell'ETF per il 2005 che, a lungo termine, potrebbe portare a modifiche più sostanziali in materia nel regolamento del Consiglio.

## 2.2 Sistemi di gestione e di controllo interno

L'ETF ha continuato a lavorare per raggiungere la conformità, in generale, al quadro normativo in evoluzione e, in particolare, alle norme di controllo interno adottate dal consiglio di amministrazione il 29 giugno 2004. Benché il quadro normativo e le norme di controllo interno siano efficaci strumenti di riduzione del rischio, i costi di adeguamento possono risultare elevati per un'agenzia di dimensioni relativamente ridotte, soprattutto nel caso dei costi iniziali di

investimento per nuove misure di controllo. Nel 2005, l'agenzia ha cercato di mettere a punto una strategia efficace in termini di rapporto costi-benefici i cui i costi di controllo siano proporzionali alla propria grandezza e ai rischi corsi.

Inoltre, sono stati apportati alcuni miglioramenti ad hoc a seguito delle riserve individuate nella relazione annuale 2004 riguardanti la gestione dei contratti del personale e la solidità della gestione finanziaria delle attività operative.

Nell'aprile 2005, l'ETF è stata sottoposta a una prima valutazione sulla gestione e sui sistemi di controllo interno da parte del servizio di revisione interna (SRI), nella quale sono state esaminate l'adeguatezza, l'efficienza e l'efficacia delle due componenti durante il primo anno di applicazione delle norme, in altre parole fino alla fine del 2004.

Nel documento finale di valutazione pubblicato nel dicembre 2005, l'SRI era del parere che il sistema di controllo interno fornisse ragionevoli garanzie sul raggiungimento degli obiettivi dell'ETF, pur proponendo 19 raccomandazioni per apportare miglioramenti a diversi settori quali l'assunzione e le competenze del personale, le funzioni delicate, l'analisi dei rischi, la documentazione delle procedure, la garanzia di continuità delle operazioni e di una supervisione adeguata, nonché la capacità di revisione interna. In risposta alla relazione dell'SRI, l'ETF ha individuato 56 misure preliminari per consolidare il proprio sistema di gestione e di controllo di cui circa il 30% realizzate nel 2005, tra cui l'assunzione di un revisore interno per avere maggiore consapevolezza del sistema di gestione e di controllo rendendolo, al tempo stesso, più efficiente e adeguato. Questi risultati sono stati ampiamente confermati dall'autovalutazione dell'ETF effettuata nel novembre 2005. All'inizio del 2006, l'agenzia ha completato il piano d'azione per migliorare l'efficienza e l'efficacia del suddetto sistema che, lo scorso febbraio, è stato condiviso insieme alle istituzioni europee e al consiglio di amministrazione come previsto dal quadro normativo dell'ETF.

#### 2.2.1 Miglioramento dell'ambiente di controllo interno, della gestione dei risultati e della stesura delle relazioni dell'ETF.

Per migliorare l'ambiente di controllo interno, l'ETF ha adottato le seguenti misure:

- in conformità al sistema di controllo interno, il direttore ha approvato una serie di valori istituzionali chiave nel gennaio 2005;
- è stato introdotto un sistema di gestione delle risorse umane basato sulle competenze che funge da struttura portante per la politica di gestione del personale e da elemento chiave nello sviluppo dell'operatività dell'organizzazione. Le competenze di metà dell'organico, comprese quelle del personale operativo, sono state individuate entro la fine dell'anno, mentre quelle degli altri dipendenti saranno rilevate all'inizio del 2006: ciò rappresenta una componente fondamentale del miglioramento di tutte le politiche e i processi di gestione del personale nei prossimi 18-24 mesi, soprattutto per le descrizioni delle mansioni, la valutazione delle prestazioni e lo sviluppo;
- nel 2005 l'ETF ha sviluppato un'idea e valutato strumenti per l'introduzione di un sistema di rilevamento della tempistica che, nei primi mesi del 2006, è stato applicato al personale operativo e, entro la fine dell'anno, sarà esteso a tutto il personale dell'agenzia;
- volendo dimostrare di poter fungere da centro di competenza conforme alle norme e orientato ai servizi, l'ETF ha anche sperimentato una prima serie di indicatori istituzionali nella seconda metà del 2005;
- infine, è stato assunto un revisore interno per potenziare le capacità di revisione interna dell'agenzia: la carica è stata ricoperta nel gennaio 2006.

#### 2.2.2 Potenziamento della solidità delle procedure finanziarie e giuridiche dell'ETF

Nella relazione annuale 2004, l'ETF ha espresso una riserva sulla solidità delle procedure finanziarie riguardanti i servizi di assistenza tecnica erogati dai contraenti quadro e, in particolare, dagli osservatori nazionali nei paesi partner. L'ETF si è da subito attivata per



migliorare la qualità dell'approvvigionamento di tali servizi che, precedentemente, erano forniti dagli osservatori nazionali nell'Europa orientale e sudorientale e in Asia centrale. Tutti i contratti stipulati mediante accordo diretto sono stati sospesi e sono state bandite 20 gare di appalto per scegliere nuovi fornitori di servizi secondo le norme vigenti sugli appalti pubblici. Sedici gare d'appalto sono giunte a buon fine e hanno individuato i nuovi fornitori, mentre quattro hanno dovuto essere ripetute.

Nel quadro dell'iniziativa di gestione dei rischi e in conformità alle norme di controllo interno, l'ETF ha dato il via a un'attività di rilevamento dei principali processi interni e delle procedure non adeguatamente documentate. In tal senso, la registrazione delle principali delibere del consiglio di amministrazione e decisioni interne di gestione adottate in seno all'ETF si è rivelata una delle più importanti componenti. Poiché la registrazione ufficiale delle decisioni interne di gestione è stata introdotta solo nel 2003, potrebbe risultare impossibile completare l'attività in maniera esaustiva, esponendo così l'istituzione a un rischio residuo.

L'ETF ha trattato i vari temi relativi alla gestione dei contratti quadro facendo riferimento ai risultati delle proprie campagne di verifica *ex post* 2004-2005, svolgendo le seguenti attività:

- analisi delle procedure amministrative e gestionali nello stanziamento di fondi e nell'erogazione di servizi agli osservatori nazionali. Questa attività ha fornito utili raccomandazioni sul contratto quadro standard firmato con gli osservatori nazionali che l'ETF ha potuto utilizzare nelle nuove procedure di appalto lanciate nel 2005. Contemporaneamente, è stato possibile dare una valutazione globale sull'efficienza, l'efficacia e la trasparenza garantita dall'ETF nella gestione degli osservatori nazionali, che ha fornito ai contraenti esterni orientamenti e procedure chiare per svolgere il loro lavoro in maniera adeguata e ha permesso, al tempo stesso, di effettuare controlli a campione sulla legalità e la regolarità delle transazioni. Un piano d'azione dell'ETF è stato redatto in seguito alle raccomandazioni contenute nella relazione di revisione;
- una revisione dei contratti quadro dell'ETF per il reperimento di esperti. Questa attività ha fornito all'agenzia raccomandazioni utili per migliorare la gestione e la produttività dei contratti quadro dei contraenti, la gestione dei contratti quadro da parte dell'ETF, nonché l'elaborazione e l'utilizzo degli stessi contratti da parte dell'agenzia. Un piano d'azione dell'ETF sarà redatto agli inizi del 2006 per dare seguito alla relazione di revisione.

Nel 2005 l'ETF ha preso provvedimenti per diminuire il numero di ordinatori e dare una chiara definizione delle responsabilità in materia di deleghe: questo processo è stato ultimato nei primi mesi del 2006, riducendo a sei gli ordinatori presenti all'interno dell'organizzazione.

Sempre nel 2005, l'ETF è stata la prima agenzia a sperimentare un registro delle eccezioni per raccogliere informazioni in caso di inosservanza, in circostanze eccezionali, delle procedure standard. Il registro documenta, giustifica e dà l'approvazione ai livelli adeguati prima della conferma dell'operazione. Nello sperimentare questa procedura prevista dalle norme di controllo interno, l'ETF ha adottato un'ampia definizione del concetto di eccezione, che definisce come strumento atto a rilevare eventuali deviazioni dalle procedure standard per massimizzare le potenzialità di apprendimento dal nuovo registro. L'esperimento, quindi, ha previsto il rilevamento di tutte le eccezioni, anche se minime e chiaramente non importanti, e delle deviazioni a procedure specifiche pienamente giustificate dalle norme in materia di appalti e dal quadro finanziario dell'ETF. Nel 2005, il registro ha riportato 72 eccezioni per una somma complessiva di € 713.000: pur rappresentando meno dello 0,5% delle operazioni giuridiche e finanziarie all'interno dell'ETF, vi sono chiare e forti implicazioni finanziarie dovute, in particolare, a due eccezioni specifiche create dai rischi insiti nell'ambiente dell'ETF. 62 eccezioni hanno riguardato operazioni inferiori ai € 10.000, di cui 39 inferiori ai € 1.000. Per quanto riguarda la natura delle operazioni, 48 (per un valore medio di € 1.180) si riferivano a situazioni in cui i pagamenti effettivi sono risultati leggermente diversi dagli impegni formali per lievi modifiche apportate all'attuazione dei progetti o all'organizzazione degli

eventi. L'esperimento condotto sul registro delle eccezioni si è rivelato utile per individuare le deviazioni e, di recente, l'ETF ha intrapreso un'iniziativa volta a definire il concetto di eccezione in maniera più accurata, analizzare approfonditamente i vari casi e adottare misure per adeguare le proprie procedure ai limiti operativi nel continuo rispetto del regolamento finanziario. Questo esercizio sperimentale dell'ETF è stato, tuttavia, particolarmente utile nell'evidenziare due eccezioni specifiche sulla gestione dei fondi Tempus e sugli accordi diretti che l'ETF ritiene essere di importanza capitale: si tratta di eccezioni strettamente legate all'ambiente di rischio in cui opera l'agenzia, che vengono analizzate in maniera più approfondita nella sezione sulle riserve. Un estratto del registro, con l'elenco delle eccezioni che l'ETF ritiene importanti, è incluso nell'allegato.

### 2.2.3. Integrazione dei risultati dalle attività di valutazione esterna dell'ETF

Nel 2004-2005 l'ETF ha commissionato due valutazioni esterne all'anno. Il bilancio 2006 consentirà di realizzare un numero più elevato di valutazioni.

Le valutazioni del 2004 riguardanti le attività dell'ETF in Bulgaria e il progetto *ETF Entrepreneurship in Education and Training* (Lo spirito imprenditoriale nell'istruzione e nella formazione) in Russia e Ucraina sono state ultimate nella prima metà del 2005. Nonostante un giudizio globale positivo, i contraenti esterni hanno avanzato importanti raccomandazioni sulla gestione dei documenti ETF a livello operativo, le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e la pianificazione di obiettivi realistici e raggiungibili. I risultati e le raccomandazioni sono stati divulgati ai responsabili nazionali e ai responsabili di progetto dell'ETF, contribuendo al processo decisionale nella programmazione operativa dell'agenzia. Essi, infine, sono stati presentati alla riunione del consiglio di amministrazione nel giugno 2005.

Nel 2005 sono state effettuate due valutazioni in base al piano di valutazione annuale: la prima sulle attività dell'ETF in Siria nel periodo 2000-2004 e la seconda sul progetto *Training for Enterprise Development* (Formazione per lo sviluppo imprenditoriale) in Asia centrale. Entrambe saranno completate nella prima metà del 2006. È previsto un aumento negli investimenti dell'agenzia per attività di valutazione esterna da € 120.000 nel 2005 a € 250.000 nel bilancio del 2006.

Sempre nel 2005, l'ETF ha ultimato il piano d'azione convenuto in seguito alla valutazione esterna globale dell'agenzia realizzata nel 2002. Al consiglio di amministrazione sono state sottoposte relazioni periodiche sullo stato di avanzamento che, nel giugno 2005, hanno portato a una relazione finale presentata al consiglio. La relazione finale ha evidenziato che l'ETF ha compiuto progressi nel garantire:

- maggiore coerenza con le politiche e le priorità dell'UE;
- comunicazione e trasparenza efficaci;
- l'integrazione nel proprio lavoro delle conseguenze derivanti dall'allargamento;
- il miglioramento dell'efficienza e della comunicazione interne;
- una migliore efficacia dei propri organi statutari
- assistenza tecnica di alta qualità per il programma Tempus.

La relazione finale è confluita nella prossima valutazione esterna iniziata dalla Commissione nel 2005, che dovrebbe essere ultimata nella primavera 2006.

### 2.2.4 Follow-up degli altri piani d'azione

Nel 2005, l'ETF ha altresì preso atto delle raccomandazioni della Corte dei conti europea e del Parlamento europeo sulla gestione finanziaria del proprio bilancio, riguardanti in particolare:

- l'inclusione dei fondi Tempus nel bilancio dell'ETF. La raccomandazione è stata avanzata quando era ancora in vigore il precedente sistema contabile dell'UE, ed è stata attuata per il bilancio 2005 redatto con il sistema basato sulla contabilità d'esercizio.
- l'esigenza di iscrivere in bilancio il saldo dell'esercizio precedente, che è stata raccolta con un bilancio rettificativo per il 2005.
- l'obbligo di pubblicare l'intero bilancio nella gazzetta ufficiale, anche per il bilancio 2006.

## 2.3 Conclusioni e rischi residui

In generale, il sistema di controllo interno attualmente in essere dà ragionevoli garanzie sul raggiungimento degli obiettivi operativi stabiliti per l'ETF. Tuttavia, date le sfide presenti nell'ambiente dell'ETF e le raccomandazioni sul perfezionamento dei controlli interni avanzate dal servizio di revisione interna, vi sono alcuni pericolosi rischi residui, oggetto delle riserve presentate nella seguente sezione, ossia:

- i rischi legati all'ambiente operativo dell'ETF che hanno un impatto sulla riuscita del programma di lavoro e minacciano la conformità al regolamento finanziario;
- i rischi derivanti dalla gestione dell'ETF delle diverse entrate provenienti dalla Commissione e dagli Stati membri;
- i rischi connessi ai cambiamenti strutturali previsti per l'ETF nel quadro dei nuovi strumenti finanziari.

Vi sono, inoltre, altri rischi residui che, pur essendo importanti, non sono considerati sostanziali perché l'ETF ha già avviato le relative misure di perfezionamento e attenuazione o perché riferiti al futuro sviluppo strategico dell'agenzia avendo, di conseguenza, ripercussioni sui programmi di lavoro del 2006 e 2007 e non sulla presente relazione annuale:

- il rischio di ridondanze e/o lacune nei controlli per il fatto che l'ETF è ancora alle prime fasi di attuazione delle norme di controllo interno, introdotte nel 2004. La prima relazione del servizio di revisione interna ha concluso che, nonostante 19 osservazioni, il sistema di gestione dell'ETF dà comunque ragionevoli garanzie di sicurezza sul raggiungimento degli obiettivi previsti. In base alla relazione, l'ETF ha definito alcune misure di perfezionamento mirate per mettere a punto un sistema di controllo adeguato alla portata e alle dimensioni dell'istituzione. L'ETF è già intervenuto nel 2005 per migliorare i controlli e la valutazione dei rischi mediante la registrazione delle procedure, l'introduzione del registro delle eccezioni, il programma di revisione *ex post* e lo sviluppo di una capacità di revisione interna. I miglioramenti continueranno nel 2006 con l'attuazione del piano d'azione dell'agenzia, prestando particolare attenzione alla formazione del personale in base allo spirito e alle norme del regolamento finanziario dell'ETF;
- le procedure di gestione dei documenti nei primi anni successivi all'istituzione dell'ETF. In particolare, le decisioni interne del periodo 1994-2003 spesso mancano degli aspetti formali necessari e non sono registrate in maniera esaustiva. L'ETF, tuttavia, ha dato il via a un'attività di ricostruzione delle decisioni interne e a una politica per limitarne l'impatto su decisioni e iniziative attuali e future;
- l'ETF prevede che, nel periodo 2006-2007, la Commissione torni a concedere l'assistenza tecnica per il programma Tempus all'agenzia esecutiva a Bruxelles, rivedendo quindi il mandato dell'agenzia. Queste modifiche a tutto campo dovrebbero essere messe in atto con relativa rapidità, cosicché l'agenzia possa esercitare il nuovo mandato nel quadro dei nuovi strumenti delle relazioni esterne a partire dal 2007. La perdita dell'assistenza tecnica Tempus si ripercuoterà su 23 posti di lavoro nell'ETF in base all'organico del 2005. Allo stato

attuale è più difficile valutare le implicazioni della revisione del mandato sul personale, ma l'ETF dovrà necessariamente investire di più nello sviluppo del personale e/o acquisire nuove competenze nel dipartimento che si occupa dell'istruzione e della formazione professionale. I cambiamenti potrebbero avere un impatto sul personale dell'ETF e sul bilancio ad esso destinato per il 2006 e il 2007. Per ridurre i rischi, l'agenzia ha già iniziato a operare in stretta collaborazione con i servizi della Commissione, la nuova agenzia esecutiva e il proprio organico per preparare le modifiche;

- nel 2005, l'ETF ha introdotto la norma sulla contabilità d'esercizio dell'UE specificando l'inclusione in bilancio delle entrate supplementari provenienti dalla Commissione e dagli Stati membri. Ciò include la specificazione dei titoli di bilancio per la convenzione "Istruzione e formazione per l'occupazione", appartenente al programma MEDA, la convenzione Tempus e le entrate provenienti dagli Stati membri. L'ETF ha sperimentato l'introduzione del nuovo sistema in linea con le raccomandazioni avanzate dalla Corte dei conti europea (cfr. 2.2.4), compresa l'elaborazione della nuova struttura di bilancio in un bilancio rettificativo adottato dal consiglio di amministrazione nell'ottobre 2005. I cambiamenti sono stati associati a modifiche alle procedure interne che dovranno essere puntualizzate in base all'esperienza gradualmente acquisita dall'ETF, grazie anche al contributo del parere della Corte dei conti sul primo anno pilota.

È necessario compiere ulteriori sforzi per ridurre i rischi attuali. Nel 2006, l'ETF svilupperà ancor più l'attuazione della strategia di gestione dei rischi introdotta alla fine del 2005 spostando progressivamente il proprio interesse dal rispetto delle norme di controllo interno all'efficacia del sistema, cercando di ottimizzare i metodi di lavoro esistenti e non di creare mansioni aggiuntive.

## SEZIONE III RISERVE

### 3.1 Criteri riguardanti il carattere di rilevanza

Nel redigere la sezione III della relazione, l'ETF ha preso in considerazione l'analisi presentata nella sezione II in base ai seguenti criteri:

- deviazioni ripetute o sostanziali dalle procedure prestabilite. Il registro delle eccezioni, pur essendo solo al primo anno di sperimentazione, si è rivelato utile nell'individuazione di questo criterio;
- notevoli punti deboli nel sistema di controllo interno dell'ETF. La relazione del servizio di revisione interna e l'autovalutazione interna dell'agenzia sono elementi fondamentali per questo criterio;
- un grande rischio per la reputazione dell'agenzia. Il monitoraggio dell'ETF sull'attuazione del proprio programma di lavoro e l'iniziativa sulla realizzazione di una valutazione di rischio sono le principali fonti di informazione al riguardo.
- Rilevanza finanziaria. In linea con gli orientamenti del Segretariato generale (Sec 1533 del 15 novembre 2005), l'ETF propone una soglia di rilevanza stimata al 2% del bilancio per singola attività (ABB), applicando questa raccomandazione all'intera agenzia. Nel 2005, l'ETF ha gestito un bilancio di € 23 milioni suddiviso in otto attività, e ha quindi adottato una soglia di rilevanza di € 50.000 per integrare le riserve nella relazione annuale.

### 3.2 Riserve

L'ETF esprime le seguenti riserve sulla relazione annuale per le attività svolte nel 2005:

#### 3.2.1 Riserve legate all'ambiente operativo dell'ETF

- **Riserva 1. Impatto degli sviluppi politici registrati nei paesi partner dell'ETF sul programma di lavoro.** Il raggiungimento dei risultati attesi previsti nel programma di lavoro 2005 dell'agenzia è stato influenzato dall'instabilità politica che ha caratterizzato le regioni partner dell'ETF e, in particolare, il Medio Oriente, l'Ucraina, la Bielorussia e il Kirghizistan, contribuendo a ritardare la realizzazione di otto dei cinquanta risultati attesi definiti nel programma di lavoro. Questi otto risultati saranno rimandati al 2006 e raggiunti nel corso dell'anno. Per attenuare questo rischio, l'ETF ha consolidato la già stretta collaborazione con i servizi della Commissione a Bruxelles e le delegazioni CE del settore per garantire coerenza tra l'attuazione delle sue iniziative e le più ampie priorità dell'UE nei processi di Barcellona e della politica di vicinato. L'impatto finanziario complessivo dei ritardi accumulati, calcolato sul valore delle attività operative rimandate dal 2005 al 2006, è inferiore ai € 200.000.
- **Riserva 2. Accordo negoziato con il servizio di collocamento nazionale turco ISKUR.** Come precedentemente spiegato al paragrafo 2.1, il **complesso ambiente operativo** in cui opera l'ETF e, in particolare, il fragile contesto economico dei paesi partner spesso limita il mercato degli appalti dell'agenzia. Nel quadro del progetto previsto dal programma di lavoro dell'ETF 'Sostegno al consolidamento istituzionale nel settore dello sviluppo delle risorse umane' (WP 05-11-03), l'agenzia ha siglato un accordo direttamente con l'ISKUR (il servizio di collocamento nazionale turco, che ospita l'osservatorio nazionale) per il finanziamento di attività preliminari del Fondo sociale europeo. Uno dei principali fattori di successo del progetto è stato lo stretto legame intercorso tra le autorità turche e, in particolare, tra l'ufficio del primo ministro, i ministeri dell'istruzione e del lavoro e l'ufficio di collocamento responsabile delle attività preliminari del Fondo sociale europeo. È stato deciso, insieme alle

autorità turche, che l'ISKUR fosse l'unico organismo in grado di soddisfare queste condizioni, raggiungendo così un accordo diretto. Per ridurre i rischi, l'ETF ha trattato direttamente con l'ISKUR per garantire una formazione ben al di sotto dei prezzi di mercato, e ha seguito da vicino il progetto che è stato efficacemente portato a termine. L'operazione ammontava a €89.000.

### 3.2.2 Riserva legata alla gestione delle diverse entrate da parte dell'ETF

- **Riserva 3. Convenzione Tempus.** Come evidenziato al paragrafo 2.1, l'ETF riceve fondi dalla Commissione europea per finanziare la sua assistenza tecnica al programma Tempus. La Commissione, che definisce le attività da realizzare, ha chiesto all'ETF di pubblicare un invito a manifestare interesse per scegliere esperti accademici da coinvolgere nella selezione di progetti Tempus. La Commissione ha domandato all'ETF di ricorrere allo strumento degli appalti approvato dal servizio legale, conforme alle procedure normalmente attuate dalla Commissione per simili operazioni. L'ETF, tuttavia, ha espresso il timore che questo strumento fosse formalmente in contraddizione con le norme sugli appalti contenute nel proprio regolamento finanziario. Dopo essersi consultata con la Commissione l'ETF ha soddisfatto la richiesta, ma ha registrato l'operazione nel registro delle eccezioni e l'ha inclusa tra le riserve, visto che l'entità dell'operazione (per un valore complessivo di €360.000) superava la soglia di rilevanza. Considerando le garanzie scritte fornite dalla Commissione sulla coerenza dell'operazione con le procedure, e l'imminente ritorno a Bruxelles dell'assistenza tecnica Tempus, l'ETF ritiene di avere preso le precauzioni necessarie sotto l'autorità della Commissione e che i fondi siano utilizzati in modo redditizio per gli obiettivi stipulati.

## 3.3 Conclusioni generali relative all'impatto combinato delle riserve sulla dichiarazione nel suo complesso

Le informazioni e le analisi fornite nella relazione annuale indicano che l'ETF sta raggiungendo i suoi obiettivi strategici a medio termine 2004-2006 ed ha ampiamente tenuto fede agli obiettivi operativi specifici previsti nel programma di lavoro annuale. Inoltre, il servizio di revisione interna è del parere che il sistema di gestione e di controllo interno dell'ETF dia ragionevoli garanzie sul raggiungimento degli obiettivi operativi dell'ETF.

Le riserve specifiche suggerite dall'ETF sono fortemente influenzate dall'ambiente dell'agenzia e dai suoi sforzi per raggiungere la conformità al quadro normativo. L'impatto complessivo delle riserve ammonta a €612.183, una cifra inferiore al 3,0% del bilancio dell'ETF per il 2005 che ammonta a €23 milioni.

## SEZIONE IV DICHIARAZIONE DEL DIRETTORE

La sottoscritta **Muriel DUNBAR**, direttore della Fondazione europea per la formazione professionale

in veste di ordinatore

dichiara che le informazioni contenute in questa relazione annuale 2005 offrono un'immagine vera e corretta<sup>7</sup>.

Dichiara di poter garantire ragionevolmente che le risorse assegnate alle attività descritte in questa relazione sono state utilizzate per gli scopi previsti e nel rispetto dei principi di una sana gestione, e che le procedure di controllo poste in atto offrono le necessarie garanzie di legittimità e regolarità delle relative operazioni.

Chiede che si tenga conto delle seguenti riserve sollevate nella Sezione III al momento dell'esame della relazione:

- Impatto degli sviluppi politici nei paesi partner dell'ETF sul programma di lavoro
- Accordo negoziato con l'ISKUR
- Convenzione Tempus

La garanzia ragionevole si basa sul mio giudizio e sulle informazioni a mia disposizione, come ad esempio i risultati dell'autovalutazione, i controlli *ex post* e gli insegnamenti tratti dalle relazioni della Corte dei conti per gli esercizi precedenti all'anno della presente dichiarazione.

Conferma di non essere a conoscenza di alcuna informazione non riferita nel presente documento che potrebbe danneggiare gli interessi dell'istituzione.

Luogo ....., data.....

.....(firma)

---

<sup>7</sup> L'espressione 'immagine vera e corretta' in questo contesto significa un'immagine affidabile, completa ed esatta della situazione nell'istituzione.





## SEZIONE V ALLEGATI

### 5.1 Progetto di conti annuali e situazione finanziaria

#### Conti annuali

<b>a. Rendimento economico</b>	<b>31.12.2005</b>	<b>1.1.2005</b>	<b>31.12.2004</b>
<i>Entrate</i>	18.962.777,49	18.479.824,88	18.479.824,88
<i>Spese</i>	-18.749.972,54	-18.121.616,91	-18.121.616,91
<b>Rendimento dell'esercizio</b>	<b>212.804,95</b>	<b>358.207,97</b>	<b>358.207,97</b>
<i>Riporti dall'esercizio precedente</i>	3.457.690,37	-1.317.732,02	-1.317.732,02
<i>Annullamento di stanziamenti riportati</i>		204.409,92	204.409,92
<i>Rimborsi alla Commissione</i>			
<i>Cambiamenti di capitale</i>		4.216.613,05	
<i>Guadagni/perdite di cambio</i>		-3.808,55	-3.808,55
<b>Saldo dell'esercizio</b>	<b>3.670.495,32</b>	<b>3.457.690,37</b>	<b>-758.922,68</b>
<b>b. Bilancio</b>	<b>31.12.2005</b>	<b>1.1.2005</b>	<b>31.12.2004</b>
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	3.213.993,87	<b>3.380.177,42</b>	3.364.664,37
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	212.532,36	<b>250.074,83</b>	151.633,35
<i>Magazzino</i>	36.501,11	<b>75.837,49</b>	
<i>Attività correnti – Prefinanziamento a breve termine</i>	1.266.274,16	<b>1.631.710,02</b>	
<i>Attività correnti – Crediti a breve termine</i>	174.205,08	<b>65.401,24</b>	25.664,22
<i>Cassa</i>	23.664.596,55	<b>23.169.979,81</b>	1.582.651,56
	<b>28.568.103,13</b>	<b>28.573.180,81</b>	<b>5.124.613,50</b>
<i>Capitale fisso</i>	3.670.495,32	<b>3.457.690,37</b>	2.757.375,04
<i>Accantonamento per rischi e oneri</i>	205.000,00	<b>205.000,00</b>	
<i>Passività correnti</i>	24.692.607,81	<b>24.910.490,44</b>	2.367.238,46
	<b>28.568.103,13</b>	<b>28.573.180,81</b>	<b>5.124.613,50</b>
<b>c. Rendiconto del flusso di cassa</b>	<b>31.12.2005</b>	<b>1.1.2005</b>	<b>31.12.2004</b>
<i>Cassa all'inizio dell'esercizio</i>	23.167.361,11		24.956.146,34
<i>Incremento (decremento 2004) di cassa</i>	497.235,44		-1.786.166,53
<i>Cassa alla fine dell'esercizio</i>	23.664.596,55		23.167.979,81
<b>d. Risultato di bilancio</b>	<b>31.12.2005</b>	<b>1.1.2005</b>	<b>31.12.2004</b>
<i>Entrate</i>	23.251.879,84	18.479.824,88	18.479.824,88
<i>Spese</i>	-22.807.895,32	-18.121.616,91	-18.121.616,91
<i>Riporti dall'esercizio precedente</i>	3.457.690,37	-1.317.732,02	-1.317.732,02
<i>Annullamento di stanziamenti riportati</i>	387.801,79	204.409,92	204.409,92
<i>Rimborsi alla Commissione</i>			
<i>Cambiamenti di capitale</i>		4.216.613,05	
<i>Guadagni/perdite di cambio</i>	1.452,30	-3.808,55	-3.808,55
<b>Saldo dell'esercizio</b>	<b>4.290.928,98</b>	<b>3.457.690,37</b>	<b>-758.922,68</b>

## Esecuzione del bilancio

<b>2005</b>						
	<b>Bilancio autorizzato 2005</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Riporti di diritto</b>	<b>Spese totali</b>	<b>Impegno sul bilancio</b>
<b>Titolo 1</b>	11.942.000,00	11.787.354,87	11.309.760,87	477.594,00	11.787.354,87	98.71%
<b>Titolo 2</b>	1.568.027,56	1.558.529,75	1.232.309,16	326.220,59	1.558.529,75	99.39%
<b>Titolo 3</b>	4.989.972,44	4.743.675,11	2.818.340,84	1.925.334,27	4.743.675,11	95.06%
<b>Totale sovvenzione annuale</b>	18.500.000,00	18.089.559,73	15.360.410,87	2.729.148,86	18.089.559,73	97.78%
<b>Titolo 4</b>	479.231,55	479.231,55	123.005,87	356.225,68	479.231,55	100.00%
<b>Totale altri donatori</b>	479.231,55	479.231,55	123.005,87	356.225,68	479.231,55	100.00%
<b>Titolo 5</b>	5.000.000,00	5.000.000,00	135.432,60	4.864.567,40	5.000.000,00	100.00%
<b>Totale ETE MED</b>	5.000.000,00	5.000.000,00	135.432,60	4.864.567,40	5.000.000,00	100.00%
<b>Titolo 6</b>	2.363.260,09	2.363.260,09	677.042,19	1.686.217,90	2.363.260,09	100.00%
<b>Totale Tempus TA 2004/05</b>	2.363.260,09	2.363.260,09	677.042,19	1.686.217,90	2.363.260,09	100.00%
<b>Totale</b>	<b>26.342.491,64</b>	<b>25.932.051,37</b>	<b>16.295.891,53</b>	<b>9.636.159,84</b>	<b>25.932.051,37</b>	<b>98.44%</b>
<b>2004</b>						
	<b>Bilancio autorizzato 2005</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Riporti di diritto</b>	<b>Spese totali</b>	<b>Impegno sul bilancio</b>
<b>Titolo 1</b>	11.493.973,00	11.244.730,19	11.121.967,10	122.768,09	11.244.735,19	97.83%
<b>Titolo 2</b>	1.470.027,00	1.459.926,37	1.212.795,76	247.130,61	1.459.926,37	99.31%
<b>Titolo 3</b>	4.636.000,00	4.616.955,35	3.448.998,70	1.167.956,65	4.616.955,35	99.59%
<b>Totale sovvenzione annuale</b>	17.600.000,00	17.321.616,91	15.783.761,56	1.537.855,35	17.321.616,91	98.42%
<b>Titolo 4</b>	800.000,00	800.000,00	260.126,31	539.873,69	800.000,00	100.00%
<b>Totale</b>	18.400.000,00	18.121.616,91	16.043.887,87	2.077.729,04	18.121.616,91	98.49%

### Contratti stipulati mediante accordo diretto (procedura negoziata) 2005 (TCI)

Numero del contratto	Contraente	Paese	Importo (€)	Procedura	Tipo di contratto	Titolo
CON/05/ETF/0010	Berta Laura c/o Med & Sport 2000 srl	Italia	0	Accordo diretto	Contratto quadro	Medico del Lavoro per il personale della Fondazione
CON/05/ETF/0016	SERVIZIO DI COLLOCAMENTO TURCO - TURKIYE IS KURUMU GENEL MUDURLUGU - ISKUR	Turchia	89000	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Misure pilota di collocamento tese a promuovere l'inclusione e la coesione sociale, con particolare riguardo per le questioni di genere
CON/05/ETF/0022	ANTHONY WATTS	UK	1000	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Esperto per la divulgazione della relazione sull'orientamento professionale dell'ETF - FYROM
CON/05/ETF/0023	Telecom & Capital Express	Italia	19440	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Acquisto di alimentatori Extreme
CON/05/ETF/0027	Business Objects Belgium & Luxembourg	Belgio	0	Accordo diretto	Contratto quadro	Mantenimento delle licenze in essere di Business Objects
CON/05/ETF/0034	Ronald G. Sultana Ph.D.	Malta	1000	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Conclusione della relazione sull'orientamento professionale in BIH
CON/05/ETF/0038	YACOM BUSINESS SOLUTIONS GMBH	Germania	0	Accordo diretto	Contratto quadro	Consulenze software e manutenzione EdiSTar
CON/05/ETF/0039	ALQI MUSTAFAI	Albania	600	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Assistenza alla conferenza 2005 sull'IFP nell'Europa sudorientale della rete TTnet
CON/05/ETF/0040	VLADO LUBURIC	Croazia	600	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Assistenza alla conferenza 2005 sull'IFP nell'Europa sudorientale della rete TTnet
CON/05/ETF/0041	Miomir Despotovic	Serbia e Montenegro	600	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Assistenza alla conferenza 2005 sull'IFP nell'Europa sudorientale della rete TTnet
CON/05/ETF/0042	RAME LIKAJ	Kosovo	600	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Assistenza alla conferenza 2005 sull'IFP nell'Europa sudorientale della rete TTnet
CON/05/ETF/0043	MAJA JUKIC	Croazia	600	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Assistenza alla conferenza 2005 sull'IFP nell'Europa sudorientale della rete TTnet
CON/05/ETF/0044	MEVLIDA PEKMEZ	Bosnia ed Erzegovina	600	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Assistenza alla conferenza 2005 sull'IFP nell'Europa sudorientale della rete TTnet
CON/05/ETF/0045	RADOSLAV MILOSEVIC	Montenegro	600	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Assistenza alla conferenza 2005 sull'IFP nell'Europa sudorientale della rete TTnet
CON/05/ETF/0046	NATASHA ANGELOSKA GALEVSKA	FYROM	3100	Accordo diretto	Contratto a importo	Assistenza alla conferenza 2005 sull'IFP nell'Europa sudorientale della rete TTnet

					fisso	
CON/05/ETF/0061	DEVELOPMENT STRATEGIES SRL	Italia	3200	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Assistenza al relatore del seminario AIDCO dell'ETF
CON/05/ETF/0062	SEMENTSOV SERGEY PAVLOVICH	Federazione russa	1100	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Valutazione dell'impatto della formazione per lo sviluppo aziendale
CON/05/ETF/0078	IPSA S.p.A.	Italia	35000	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Locazione di spazi pubblicitari all'aeroporto internazionale di Torino

### Risorse umane e finanziarie suddivise per attività

Attività	Distribuzione dell'organico di base	Organico statutario ABB	RISORSE DI BILANCIO				Fondi progetti previsti	Spese fondi progetti	Bilancio totale previsto	Spesa totale di bilancio
			Costi del personale	Missioni previste	Spese missioni	Amministrazione & infrastruttura				
			Titolo 1	Titolo 1	Titolo 1	Titolo 1				
Allargamento	6	8.5	922 495	76 675	105 602		757 275	693 486	1 756 445	1 721 583
Europa sudorientale (CARDS)	9	12.0	1 302 346	156 113	105 602		1 240 275	1 103 288	2 698 734	2 511 236
Regione del Mediterraneo (MEDA)	10	12.0	1 302 346	162 503	143 586		1 314 275	1 313 553	2 779 124	2 759 485
Europa orientale e Asia centrale (Tacis)	8	11.0	1 193 817	172 103	144 083		1 287 275	1 340 913	2 653 195	2 678 813
Sviluppo delle competenze	10	12.0	1302346				110 000	59 482	1 412 346	1 361 828
Assistenza tecnica Tempus	20	22.0	2 387 635	64 225	55 663		0		2 451 860	2 443 298
Supporto organizzativo	9	9.0	976 760	71 649	54 945		266 900	143 088	1 315 860	1 174 793
Supporto amministrativo	32	17.5	1 899 255	56 732	72 437		24 000	80 008	3 432 987	3 613 175
<b>Totale</b>	<b>104</b>	<b>104.0</b>	<b>11 287 000</b>	<b>760 000</b>	<b>681 918</b>	<b>1 453 000</b>	<b>5 000 000</b>	<b>4 733 818</b>	<b>18 500 551</b>	<b>18 264 211</b>

## 5.2 Struttura e organico dell'ETF

Il consiglio di amministrazione dell'ETF è presieduto dal direttore generale della DG Istruzione e cultura ed è composto da rappresentanti degli Stati membri, della Commissione europea e dei paesi candidati in qualità di osservatori. Il consiglio di amministrazione approva il programma di lavoro annuale e il bilancio dell'ETF; il consiglio viene altresì consultato in merito a questioni riguardanti l'orientamento strategico e la gestione dell'ETF. Il direttore dell'ETF riferisce al consiglio di amministrazione e presiede il comitato consultivo. Nel 2005, l'ETF aveva un organico composto da 104 agenti temporanei e un bilancio di € 23 milioni, incluso un finanziamento di € 18.5 milioni stanziato dalla Commissione.

All'inizio dell'anno, l'organigramma dell'ETF è stato in gran parte definito in base ai diversi strumenti in uso per le relazioni esterne. In passato, esso prevedeva diversi dipartimenti che si occupavano dei paesi candidati e dei Balcani occidentali, dell'Europa orientale e Asia centrale e della regione del Mediterraneo, mentre un altro dipartimento forniva alla Commissione l'assistenza tecnica legata al programma Tempus. Durante l'anno, per adeguarsi a simili modifiche all'interno della Commissione, l'ETF ha dato il via a una riorganizzazione interna per prepararsi ai nuovi strumenti delle relazioni esterne che entreranno in vigore nel 2007. Al contempo, l'ETF ha deciso di raggruppare il personale operativo raggruppandolo in un unico dipartimento per essere maggiormente flessibile ed efficiente nel fornire competenze specifiche e garantire una migliore condivisione delle conoscenze. Alla fine dell'anno, l'organigramma manageriale era il seguente:

\*



## Tabella dell'organico (al 31 dicembre 2005)

### Scheda informativa sugli agenti temporanei Nazionalità degli agenti temporanei

	A*	B*	C*	Totale complessivo	%
A	3			3	3%
B	1	7	1	9	9%
BG	1			1	1%
CZ	1			1	1%
D	5	2	1	8	8%
DK	5			5	5%
E	3			3	3%
EL	1			1	1%
F	4	4		8	8%
FIN	1	1		2	2%
GB	7	4	1	12	12%
I	7	13	8	28	29%
IRL	1	2		3	3%
L			1	1	1%
NL	5	2		7	7%
P	1			1	1%
RO		2		2	2%
S	1			1	1%
TUN	1			1	1%
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>37</b>	<b>12</b>	<b>97</b>	<b>100%</b>

### Sesso e grado degli agenti temporanei

	F	M	Totale	Organico 2005
A*16				-
A*15				1
A*14	1		1	2
A*13			0	1
A*12	1	5	6	7
A*11	7	8	15	15
A*10	2	1	3	11
A*9	3	2	5	4
A*8	6	6	12	11
A*7		3	3	1
A*6	1	1	2	0
A*5	1		1	0
<b>Totale A*</b>	<b>22</b>	<b>26</b>	<b>48</b>	<b>53</b>
%	46%	54%	100%	
B*11				-
B*10				1
B*9	2		2	2
B*8	2	2	4	6
B*7	6	1	7	10
B*6	6	5	11	10
B*5	3	4	7	8
B*4		1	1	0
B*3	5		5	0
<b>Totale B*</b>	<b>24</b>	<b>13</b>	<b>37</b>	<b>37</b>
%	65%	35%	100%	
C*7				1
C*6	1		1	2
C*5	1		1	2
C*4	2		2	4
C*3	3		3	3
C*2			0	2
C*1	4	1	5	0
<b>Totale C*</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>14</b>
%	92%	8%	100%	
<b>Totale TA</b>	<b>57</b>	<b>40</b>	<b>97</b>	<b>104</b>
%	59%	41%	100%	

### 5.3 Riserve rilevanti indicate nel registro delle eccezioni 2005 dell'ETF

<b>Data</b>	<b>Rif.</b> (copia - incolla speciale - testo nel documento Word)	<b>Importo in euro</b>	<b>Unità- dip.</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Tipo di eccezione</b>
28/04/2005	EXC/2005/4	89.000,00	ESEE	WP-05-011-03	Accordo diretto per un'esigenza specifica
22/12/2005	EXC/2005/72	360.000,00	Tempus	Convenzione Tempus	Procedure di appalto richieste dalla Commissione non conformi al regolamento finanziario dell'ETF



## **5.4 Principali decisioni degli organi statutari dell'ETF**

### **Consiglio di amministrazione**

Il consiglio di amministrazione e gli osservatori si sono riuniti il 14 giugno e il 29 novembre 2005. Le sessioni sono state presiedute dal sig. Nikolaus van der Pas, direttore generale per l'istruzione e la cultura della Commissione europea.

Alla sessione del 14 giugno il consiglio di amministrazione ha confermato i principali risultati ottenuti dall'ETF nel 2004 rispetto agli obiettivi fissati nelle prospettive di pianificazione per l'ETF 2004-2006 e nel programma di lavoro annuale 2004, adottando la relazione annuale 2004 e le relative analisi e valutazione.

I membri del consiglio di amministrazione hanno altresì preso atto dei progressi compiuti sulle seguenti questioni tecniche e amministrative:

- risultati della prima revisione dell'ETF effettuata dal servizio di revisione interna;
- relazione finale sullo stato di avanzamento della valutazione esterna 2002 dell'ETF;
- analisi dei primi risultati del programma di valutazione annuale interna dell'ETF;
- relazione sullo stato di avanzamento della valutazione esterna 2005 dell'ETF;
- adozione di una politica di comunicazione interna

Il consiglio di amministrazione dell'ETF si è riunito il 29 novembre 2005 a Torino. I principali risultati dell'incontro sono stati i seguenti:

- esame e adozione del progetto di bilancio e del programma di lavoro dell'ETF per il 2006. L'adozione finale del bilancio e del programma di lavoro dipenderà dalla decisione presa dall'autorità di bilancio sul bilancio generale dell'Unione europea per il prossimo anno.
- adozione del regolamento emendato del consiglio di amministrazione. Queste modifiche hanno lo scopo di conformare le attività del consiglio di amministrazione ai recenti cambiamenti apportati al regolamento del Consiglio per l'ETF derivanti dal suo regolamento finanziario.
- adozione del regolamento emendato del comitato consultivo dell'ETF. Queste modifiche hanno lo scopo di conformare l'operato del comitato consultivo al suo nuovo ruolo concordato con il consiglio di amministrazione nel marzo 2004.

### **Comitato consultivo**

Il comitato consultivo è un organo statutario [art. 6 del regolamento] composto da oltre 130 esperti di formazione professionale provenienti da Stati membri dell'Unione europea, da paesi partner, da parti sociali e da organizzazioni internazionali. Anche se il compito principale del comitato è di fornire consulenza all'ETF ed al suo consiglio di amministrazione in merito alla preparazione del programma di lavoro annuale dell'ETF, questo organo serve anche da rete di scambio che permette di condividere le buone prassi in materia di politica e di riforma della formazione professionale tra e con i paesi interessati. Nel 2005 si sono svolte riunioni regionali in Romania, Spagna e Lituania. A novembre 2004, il comitato consultivo ha consegnato il suo parere sul programma di lavoro dell'ETF ai membri del consiglio di amministrazione. Il comitato ha altresì contribuito a una seconda analisi dei progressi compiuti nella riforma IFP in tutte le regioni partner, che è stata presentata alla riunione di novembre del consiglio di amministrazione.

